IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 149 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 1 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'industria della pesca.

Uno dei Congressi internazionali più interessanti fra le varie centinaia che si tengono quest'anno in Italia è senza dubbio quello della pesca, al quale soltanto avremmo molto volentieri preso parte, se ci fosse concesso in questo periodo abbandonare, anche per poche ore, il telonio giornalistico. E vi avremmo partecipato molto volentieri perchè i lavori del Congresso della pesca sono condotti nel modo più ordinato e con una solerzia e un interesse che forza ad onore degli ordinatori e dei congressisti.

Non per questo riteniamo che i risultati del Congresso possano lasciare un qualch e vantaggio positivo all'industria della pesca in Italia. Noi che abbiamo due mari, siamo in materia di pesca l'ultimo paese del mondo e, quel che è peggio, lo resteremo.

Ed è strano che mentre la nostra nazione nei cinquant'anni del regno ha fatto così notevoli progressi in tutte le branche dell'attività industriale e commerciale, sia rimasta in ordine alla pesca a quel che era nei tempi andati.

Per qual ragione? Una sola e molto semplice. Il nostro Governo e il nostro Parlamento, che hanno dimostrato sempre molta sollecitudine per favorire lo sviluppo e la messa in frutto delle risorse naturali del paese con ogni sorta di provvedimenti, che hanno incoraggiato con favori, esenzioni di tasse, agevolezze nei trasporti, nel credito etc. etc. perfino a promuovere delle industrie artificiali, viceversa hanno sempre considerata la pesca come la Cenerentola.

E si che, a parte l'industria della pesca nei riguardi economici, non si doveva trascurare quell'altro coefficiente, cui teneva molto Napoleone I, quando affermava che l'industria della pesca era il vero vivaio della marina da guerra.

Parrà incredibile, ma, come purtroppo lo attestano le diligenti relazioni della Direzione generale della marina mercantile, da 40 anni a questa parte non si è notato nel valore dei prodotti del mare in Italia il più lieve miglioramento – dai 15 ai 16 e dai 16 ai 15 milioni all'anno, compresi il corallo e le spugne.

Alla pesca del pesce furono addetti 1,466 battelli con 11,900 tonnellate di stazza e 8,700 uomini di equipaggio; a quella delle spugne 136 battelli con 2,800 tonnellate di stazza e 1,300 uomini; a quella del corallo 51 battelli di 600 tonnellate e 500 uomini.

In confronto del 1908, abbiamo che la pesca del pesce è aumentata di 119 battelli e di 1,300 tonnellate di stazza, quella delle spugne è in leggera diminuzione di 14 battelli e 450 tonnellate di stazza, quella del corallo è diminuita solo di 6 galleggianti.

Esaminando il decennio 1900-1909 rileviamo che la pesca del pesce, lungi dal progredire, come sarebbe naturale attendersi, in ragione dell'aumento della popolazione, degli sempre più progressi dell'industria, tende lentamente ma continuamente a scemare, che la pesca delle spugne è in sensibile aumento, specie di fronte ai primi anni del decennio e che quella del corallo, sebbene non accenni a diminuire in confronto degli ultimi questo anno, ha perduto tuttavia i quattro quinti del movimento che effettuava negli anni precedenti al 1905.

Questo si legge nell'ultima Relazione del Ministero.

Ora, lasciamo a parte i coralli, nei quali siamo stati battuti dal Giappone in modo da perdere in 5 anni quattro quinti del traffico e lasciamo le spugne: come si spiega che mentre nella pesca del pesce aumentano i battelli e le tonnellate, viceversa il prodotto continua a scemare, sebbene il valore del pesce in Italia sia aumentato del 30 per % almeno?

E vero bensì che nella rustica classe dei pescatori, padroni e operai, non vi è alcuna organizzazione sotto alcun riguardo: ma è anche vero che nell'Amministrazione governativa non vi è neppure un faro, il lumicino per la minima iniziativa.

Regolamenti barocchi che nessuno osserva e nessuno fa osservare, tantochè con questa anarchia è più il pesce che si lascia sfuggire durante la gestazione o appena nato che non quello che si raccoglie.

Ento de mentre le cose della pesca in Italia anziarie o così, negli altri paesi l'industria della grande, come della piccola pesca, fa ogni anno notevoli progressi.

Varrà il Congresso a portare qualche miglioramento? Così fosse, ma purtroppo non nutriamo la minima speranza.

Politica e Diplomazia

(S) **New York**, 31 — Un dispaccio da Vera Cruz annuncia che l'ex Presidente Porfirio Diaz e la sua famiglia partiranno stasera per la Spagna a bordo del vapore *Itirange*.

PARIGI 31 — I giornali ricevono da Helsingfors che l'Imperatore Guglielmo s'incontrerà con lo Zar a Pittrapasari, durante l'annuale soggiorno della Famiglia imperiale russa nelle acque finlandesi.

Le feste dell'incoronazione di Re Giorgio V.

(S) **Londra**, 31. — Il giovanetto, Principe di Galles, sarà investito dell'Ordine della Giarrettiera con grande solennità nella sala del Trono del Castello di Windsor, sabato 10 giugno.

Con questa cerimonia si inaugurerà la serie delle molte che seguiranno, in occasione dell'incoronazione di Re Giorgio, durante le successive tre o quattro settimane.

Per l'investitura di suo figlio il Re prenderà posto sul Trono avendo la Regina alla sua sinistra: intorno a lui staranno Re Manuel di Portogallo, il Principe Arturo di Connaught e il Principe Cristiano che sono i principali Cavalieri dell'Ordine presenti in Inghilterra.

Tutti gli altri Cavalieri prenderanno posto in due lunghe file di seggi nella sala ed il Principe di Galles comparirà dinanzi ad essi, condotto dal duca di Connaught e dal Principe Arturo e preceduto dal Segretario dell'Ordine che porterà le insegne. Al suo entrare nella sala il Re e tutti i Cavalieri si alzeranno e la cerimonia della investitura sarà subito iniziata.

Quando il Principe avrà ricevuta la Giarrettiera il Re lo abbraccierà e quindi tutti i Cavalieri ad eccezione alla storica Cappella di San Giorgio, dove avrà luogo un servizio religioso diretto dall'Arcivescovo di Canterbury.

Le salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 31. — La *Corrispondenza Wilhelm* riceve da Gosdosiltce: Le condizioni di Francesco Giuseppe continuano ad essere straordinariamente buone.

Le quotidiane passeggiate a piedi ed in vettura giovano visibilmente al Sovrano.

Secondo la comunicazione di un funzionario della Corte l'Imperatore ha ora aspetto eccellente, meglio che non abbia mai avuto nell'inverno passato.

(S) **Vienna**, 31. — (Ufficiale). L'Imperatore ha fatto esprimere all'ambasciatore Pallavicini la sua particolare riconoscenza per i servizi eccellenti, utilissimi resi all'Impero come rappresentante di Aerhenthal durante la sua assenza.

(S) GOEDOELLOE, 31. — L'Imperatore, che si sente benissimo, ha ricevuto a mezzodì il Presidente del Consiglio ungherese Khuen Hedervary e lo ha invitato a colazione.

(S) BUDAPEST, 31. — Kossath è stato colpito stamane da un attacco di asma, seguito da debolezza.

I medici hanno constatato che lo stato di Kosuth è grave. Nondimeno a mezzogiorno le condizioni dell'illustre infermo erano migliorate.

raKossuth è costretto al letto.

(S) — **Vienna**, 31. La *Corr. Wilhelm* annuncia che Kerz, medico dell'Imperatore, è soddisfattissimo del risultato del soggiorno di S. M. a Gödöllö.

Le passeggiate quotidiane hanno molto influito sulla salute dell'Imperatore, che è ora ristabilito e domani ritornerà a Vienna.

Durante il soggiorno a Gödöllö S. M. non si è accordato un solo giorno di calma completa: egli ha osservato il suo programma di lavoro come a Vienna, sbrigando gli affari di Stato che gli venivano sottoposti.

Turchia e Montenegro.

(S) **Costantinopoli**, 31. — L'incaricato d'affari de Montenegro ebbe col Ministro degli esteri un colloquio che avrebbe avuto carattere amichevole.

Si assicura da fonte montenegrina che il colloquio si propose lo scopo di ristabilire la fiducia reciproca.

Il Montenegro ha rifiutato di aderire alla domanda della Porta che i Montenegrini non rispondano ai colpi d'arma da fuoco provenienti eventualmente dalla frontiera durante le operazioni contro gli insorti, ed ha richiamato l'attenzione della Porta sugli eventuali danni a Podgoritza in seguito alle operazioni presso la frontiera.

La Porta avrebbe dato assicurazione che le truppe si sforzeranno di evitare la frontiera.

Nell'Albania

(S) **Costantinopoli**, 31. Il generale montenegrino Ducevic e le ex-gerenteL della egazione di Costantinopoli Dretzum con sei ufficiali ed otto funzionari sono arrivati il 28 corrente a Grosinje, per fare una inchiesta sugli incidenti di frontiera ed adottare misure preventive.

Nella Grecia

(S) **Atene**, 31. L'*Agenzio di Atene* riceve dalla frontiera notizie di atti vandalici che sarebbero stati commessi nelle vicinanze di Eleutherochori, dì territorio ottomano, dai rifugiati beniaci musulmani che, ritornando da un comizio anti-greco sulla questione dei cadi a Catherina, sono entrati nella chiesa di S. Giorgio di proprietà di un suddito inglese di orginine greca certo Bitzos. I musulmani hanno spezzato le immagini dei santi, hanno saportato gli oggetti preziosi ed hanno saccheggiato il tempio.

Da Parigi

Per guasto di linee questa notte non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Londra, 30 — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 210 voti contro 8, il « Trade Unions bill », che restituisce la loro libertà ai Sindacati operai.

Verso la fine della discussione Churchill ha provocato un tumulto, dichiarando che quando si tratta d'interessi di classe il funzionamento della giustizia non possiede la fiducia del popolo.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 30. Il *Reichstag* si è aggiornato al 10 ottobre.

NEL MESSICO.

(S) **Londra**, 31 — Il « Daily Chronicle » ha ricevuto da Messico un dispaccio, nel quale il Presidente provvisorio De La Barra, in risposta del messaggio di felicitazione ricevuto in occasione della fine della guerra civile, dichiara:

« Sono sicurochè le fonti della ricchezza, che hanno sempre attratto i capitali stranieri, continueranno ad essere utilizzate, e le nazioni amiche del Messico accorderanno alla mia patria, sotto il mio Governo, la stessa fiducia che per il passato. Il mio Governo applicherà i principii del diritto internazionale nella soluzione di tutte le questioni pendenti ».

Nel Marocco

(S) **Londra**, 31. Secondo un dispaccio diretto da Tangeri al *Daily Mail*, 28, il Ministro tedesco ha ricevuto un corriere speciale il quale dice che il colonnello Gourand con un convoglio di 1500 cammelli, si trova in una situazione difficilissima a Giberi Selast, all'ovest di Fez.

Il corriere aggiunge che 3000 uomini di truppe francesi partiranno dalla capitale per portargli soccorso.

Dalla Francia

PARIGI, 31. — Si ha da Tangeri: Secondo notizie sul campo di Dardbibach, il Sultano Mulai Afid reclama una guarnigione di 5.000 francesi a Fe ed un'altra di forza eguale per Mesquines per la sicurezza della regione.

Egli dichiara che i francesi non possono pensare di abbandonare Fes; la loro partenza causerebbe la rivoluzione.

BANCHE e SOCIETA'

Banca dell'Impero e commercio tedesco

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 31. — Il Presidente della Banca dell'Impero sig. Havenstein ha diramato una circolare alle Banche e a tutti gli Stabilimenti di credito, nella quale avverte che, visto come alla fine di ogni trimestre aumentino le richieste di prestiti contro depositi di titoli e merci alla Banca dell'Impero, dignitache i fondi destinati a tale ramo di affari su peranche molto la misura e indoboliscono la Banca di fronte agli altri impegni, cui deve soddisfare, per il 30 giugno p v., il tasso per le operazioni di tal genere sarà aumentato e le condizioni richieste per tali prestiti saranno più severe.

Di ciò il Presidente ha creduto di dare avviso un mese prima.

I Sovrani in Sicilia

La visita all'Etna.

(S) **Catania**, 31. — In attesa dello sbarco dei Sovrani grande folla si scalca nel porto, ove si trova il treno speciale che condurrà i Sovrani nella gita attorno all'Etna.

Alle 7,53 la scialuppa reale si stacca dalla *Trinacria* e dopo qualche minuto i Sovrani sbarcano tra le acclamazioni della folla osseguiati dai Ministri on. marchese di San Giuliano, Finocchiaro Aprile, Sacchi dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati.

Alle 7,55 il treno reale, preceduto dalla macchina staffetta, parte tra nuove acclamazioni della folla. Nel treno reale viaggiano pure i Ministri Di San Giuliano, Finocchiaro-Aprile e Sacchi, le rappresentanze del Senato e della Camera, gli on. Pantano, Romeo, Libertini Pasquale, Grassi-Voces, i membri del Comitato esecutivo delle feste cinquantenarie, il prof. Riccò, il direttore dell'Osservatorio, che illustrerà ai Sovrani l'Etna e Cognet presidente del Consiglio di Amministrazione della ferrovia circumetnea.

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, e il Ministro delle Poste on. Calissano ripartiranno nel pomeriggio per Roma.

(S) **Randazzo**, 31 — Durante il viaggio nella regione etnea, attraverso i Comuni di Misterbianco, Belpasso, Pitorno, Licodia, Biancavilla, Adernò, Maletto, Bronte, i Sovrani sono stati acclamati entusiasticamente a tutte le stazioni.

Si trovavano a rendere omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina i Sindaci, le Amministrazioni comunali, le associazioni e una folla plaudente.

Il getto dei fiori sul treno reale è stato continuo.

I Sovrani, giunti a Randazzo alle 12.35, si sono avviati fra le acclamazioni alla Villa Statella, ove il barone Romeo delle Torrazze offre loro una colazione.

(S) **Catania**, 31 — I Sovrani sono giunti alle ore 12.40 a Villa Statella, ove sono stati ricevuti dal barone e dalla baronessa Romeo delle Torrazze ed hanno percorso il viale che conduce al Castello.

La Regina e la baronessa Romeo, col barone Romeo ed i seguiti, sono entrati nel Castello, ove ha luogo una colazione di 40 coperti.

(S) **Catania**, 31. Dopo la colazione offerta da barone Romeo presso Randazzo, i Sovrani alle 14.35 ripartirono attraversando il versante etneo, opposto a quello di già percorso.

Lungo il passaggio in tutte le stazioni dei comuni, ricevono affettuosissime manifestazioni.

Anche dai più disperati casolari accorrono i contadini per acclamare i Sovrani.

Le LL. MM. commosse da così imponenti dimostrazioni, ringraziano sorridendo affacciandosi ai finestrini.

A Giarre il treno della Circum-Etnea sosta ed i Sovrani salgono sul treno delle Ferrovie dello Stato e proseguono per Catania.

Alla stazione di Acireale il treno reale sosta dieci minuti. I Sovrani vengono ossequiati dalle autorità e dalle rappresentanze delle Associazioni cittadine con bande musicali ed acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

La Regina e le dame catanesi.

(S) **Catania**, 31. S. M. la Regina ha offerto stasera alle 18 a bordo della *Trinacria* un *the* alle signore componenti il comitato dei festeggiamenti.

— La marchesa di Capizzi, la Principessa di Cerami e la baronessa Romeo delle Torrazze sono state nominate Dame di Palazzo della Regina.

La beneficenza delle Loro Maestà.

(S) **Catania**, 31. I Sovrani hanno fatto pervenire all'sindaco di Catania 20.000 lire da erogarsi in opere di beneficenza.

Il sindaco è stato nominato commendatore mauriziano.

Alle ore 0.20 la *Trinacria* con a bordo i Sovrani è partita per Messina.

I Sovrani a Messina.

Messina, 31 (ore 21). — Domattina arriveranno le Loro Maestà le quali visiteranno la città e le istituzioni di beneficenza, ripartendo nel pomeriggio per Roma.

Durante la traversata l'on. Giolitti e gli altri Ministri, conversando con le autorità, manifestarono il loro grande compiacimento per le patriottiche feste di Catania e le grandiose accoglienze fatte ai Sovrani a Catania e nei paesi attraversati dalla ferrovia circumetnea.

Le visite del Presidente del Consiglio.

(S) **Catania**, 31. — Stamane, alle ore 9, gli on. Giolitti e Calissano accompagnati dai deputati De Felice, Milana e Anteri-Berretta, si recarono in automobile a visitare successivamente il porto e lo stabilimento di molitura della farina e pastificio di Nicotra e le distillerie Mosano di Misterbianco.

All'ingresso in paese, gli on. Giolitti e Calissano furono fatti segno ad una calorosa dimostrazione e ricevuti dal Sindaco e dalla Amministrazione comunale.

Alle ore 11,20 l'automobile faceva ritorno in città e l'on. Giolitti si recava ad inaugurare gli impianti elettrici alla Società elettrica della Sicilia Orientale.

Alle ore 12 all'Hotel Gran Bretagna il Sindaco ha offerto una colazione al Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Visite dell'on. Calissano.

(S) **Catania**, 31. Alle ore 14 l'on. Calissano ha visitato gli uffici postali e telegrafici della città.

I Ministri partono.

— (S) **Catania**, 31. Col diretto delle 17, 5 consiquiati dalle autorità e dai deputati De Felice, Antari e Milana, sono partiti per Roma il Presidente del Consiglio on. Giolitti, e l'on. Calissano.

Alla stazione di Giarre salirono nello stesso treno gli on. Ministri Sacchi e Finocchiaro Aprile che sono colà discesi dopo aver accompagnato i Sovrani nella loro escursione lungo la ferrovia Circum-Etnea.

L'on. Giolitti acclamato a Messina.

Messina, 31, ore 21,26. — Alle 18 giunsera gli on. Giolitti, Finocchiaro-Aprile, Calissano e Sacchi.

La stazione era gremita di cittadini che acclamarono vivamente e ripetutamente l'on. Giolitti il quale insieme ai Ministri volle recarsi a piedi al *ferry boats*.

La folla plaudì a lungo durante il percorso e mentre il *ferry boat* salpò per Reggio si ripeterono gli evviva a Giolitti, il quale, dal ponte ringraziò la popolazione evidentemente commossa.

Con l'on. Giolitti ed i Ministri erano il senatore De Martino Sindaco di Palermo, parecchi deputati e il prof. Tonelli rappresentante il Municipio di Roma.

Economia e Statistica

L'industria del cotone

Noi traversiamo nell'industria del cotone, che a poco a poco era quasi riuscita a scavalcare quella della seta, un periodo di depressione, che non è invidiabile, se i cotonieri italiani, i quali hanno avuto un campo di eccessionale fortuna, sapranno mettersi d'accordo e adattarsi razionalmente alle nuove condizioni del mercato.

Frattanto non saranno inutili alcuni cenni su questa industria.

***

Si calcola che i fusi per la filatura del cotone in tutto il mondo siano 133 milioni e che il numero delle persone addettevi raggiungano quasi i 700.000. Se in aggiunta a questo si tien conto dei 2 milioni di altrezzi più o meno complessi che si adoperano per la manifattatura delle stoffe di cotone e degli operai rispettivi, si comprenderà come tale industria sia fra le maggiori al mondo ed impieghi un macchinario estensissimo per trasformare il prodotto animale o vegetale in tessuto commerciale.

L'esistenza di questo macchinario implica la necessità di stabilimenti industriali di adeguata capacità per fornire tutte le macchine e strumenti occorrenti.

L'Inghilterra fornisce i quattro quinti delle macchine tessili del mondo e nell'Inghilterra la massima parte della produzione di cui parliamo viene dal Lancashire, anzi da poche gigantesche ditte di questa Contea.

Oldham ha una fabbrica con 12000 operai ed un'altra con 3000. Manchester con due grandi opofici ciascuno di più che 400 lavoranti, contiene parecchie altre fabbriche di macchine speciali per la tessitura che impiegano fra tutte 4 o 5000 operai. Bolton ha pure la sua industria di macchine tessili che dà lavoro ad oltre 5000 persone . Così Acerington a 4000, Castleton e Stalybridge a 2-3000.

La specializzazione del lavoro di queste fabbriche è quella che loro assicura il monopolio assoluto in Inghilterra e le grandi preferenze sul merosto mondiale.

Bisogna tener presente che le macchine impiegate per i vari processi di filatura del cotone sono probabilmente fra le più complicate del macchinario in genere.

Occorrono i più abili ingegneri per regolarne la costruzione.

Anche gli stabilimenti di filatura costituiscono opifici prevalentemente d'ingegneria meccanica. Il prodotto, è vero, non è metallico; ma il complesso delle operazioni è meccanico ed i vari processi di fabbricazione devono essere compiuti con una cura scrupolosa.

Non è questo il luogo per descrivere minutamente tutte le varianti che macchine adoperate in una moderna tessitoria, ed in tutte le industrie sussidiarie che dipendono dalle fabbriche tessili.

Un fabbricato di 5-6000 metri quadrati, a quattro o cinque piani contiene non meno di 300 macchine intervallate quanto appena è necessario per il passaggio degli uomini e dei materiali.

Il macchinario così complesso ed il grande lavoro di ciascuna fabbrica porta con sè un consumo enorme di parti di macchine, per sopperire al quale si son create fabbriche particolari tutte specializzate.

Si comprende perciò come, in questo ramo così importante d'industria, sia difficile fare concorrenza al paese che ne ha conquistato la supremazia fin da quando la macchina ha cominciato a sostituire – con effimero spavento degli operai – la mano dell'uomo.

G. B.

Il censimento inglese.

Sebbene ancora soggetto a correzione, pubblichiamo il risultato del recentissimo censimento del Regno Unito, riportando – a titolo di confronto i dati corrispondenti del 1901.

	1901	1911	Differenza
Ingh. e Galles	32.527.843	36.075.269	3.547.426
Scozia	4.472.103	4.759.521	287.418
Irlanda	4.458.775	4.381.051 —	76.824
Totale	41.458.721	45.216.741	3.758.020

dalla quale tabella si vede che l'Inghilterra e il Galles hanno avuto nel decennio un aumento del 10.91 %, la Scozia del 6.4 % mentre l'Irlanda ha veduto diminuire la sua popolazione dell'1.7 %. In tutto il Regno Unito la popolazione è cresciuta del 9.06 %. Tali cifre confermano quanto scrivevamo giorni addietro a proposito della natalità decrescente non nella sola Francia, giacchè l'aumento proporzionale del 10.91 verificatosi nalle due regioni più favorite, del Regno Unito è ilpiù piccolo che si sia avuto in tutto il secolo XIX.

Ecco infatti la popolazione dell'Inghilterra e del Galles a datare dal 1801.

	Popolazione	Aumento Assoluto	Aumento Percentuale
1801	8.892.536		
1811	10.164.256	1.271.720	14
1821	12.000.236	1.835.980	18.06
1831	13.896.797	1.896.561	15.80
1841	15.914.148	2.017.351	14.27
1851	17.927.609	2.013.461	12.65
1861	20.066.224	2.138.615	11.90
1871	22.712.266	2.646.042	13.21
1881	25.974.439	3.262.173	14.36
1891	29.002.525	3.028.086	11.65
1901	32.527.843	3.525.318	12.17
1911	36.075.269	3.547.426	10.91

Un analogo stato comparativo per l'Irlanda non possiamo darlo che dal 1841:

	Popolazione	Diminuzione assoluta	Diminuzione percent.
1841	8.196.597		
1851	6.574.278	1.622.319	19.8
1861	5.798.967	775.311	13.4
1871	5.412.377	386.590	7.1
1881	5.174.836	237.541	4.6
1891	4.704.750	470.086	10.
1901	4.458.775	245.975	5.5
1911	4.381.951	76.825	1.7

Cosicchè la popolazione dell'Irlanda in 70 anni è discesa quasi alla metà; ma le perdite più gravi sono non recenti; risalgono al primo periodo, notandosi da venti anni in qua una tendenza ad una minor diminuzione e sotto questo aspetto il risultato dell'ultimo censimento è confortante.

Del resto bisogna riflettere che le variazioni della popolazione derivano da due cause: la differenza fra nascite e morti e la differenza fra emigrati ed immigrati. Ed il fattore emigrazione ha avuto nel movimento demografico dell'Irlanda una influenza preponderante. E l'Irlanda che più delle altre parti del Regno Unito ha contribuito all'aumento della popolazione delle colonie inglesi e degli Stati Uniti d'America.

Quando saranno pubblicati dati più completi del recente censimento, potremo meglio mettere in rilievo le cause delle variazioni.

Frattanto, domani pubblicheremo alcuni dati riguardanti il movimento della popolazione delle grandi città inglesi a cominciare da Londra che – fenomeno apparentemente singolare – registra una diminuzione, quasi avesse oltrepassato il vertice della parabola delle urbanisme.

Ma, nonostante la diminuzione, rimane un cen&ro rispettabile con 7 milioni e ½ abitanti, non molti meno delle popolazioni riunite d'Irlanda e di Scozia.

Nel Cinquantenario del Regno

V Congresso internazionale di pesca

Seduta antimeridiana di ieri

Troviamo questa mattina un intero apparato cinematografico con cui il prof. Lubbert di Amburgo mostrerà al Congresso alcune importantissime proiezioni sulla coltura dell'anguilla. Mostra gli operai danno l'ultimo colpo alla preparazione il presidente e mm. Bruno dà comunicazione di una richiesta del prof. W. da Gaius, direttore della cattedra biologica di Fiume, perchè il Congresso inviti gli Stati che ne hanno interesse e cioè l'Italia, l'Inghilterra e Austria a dèlegare dei periti per un'inchiesta comune per regolare con saveri provvedimenti la pesca e la vendita dello *scampo*. Si associano alla domanda il prof. Vinciguerra e don Eugenio Belno che vorrebbe estesi quei provvedimenti a tutto lo stato Austro-Ungarico Quindi il Dr. Cerni, ricordando che le decisioni da prendere sull'uso dello scafandro nella pesca sono state rinviate allo studio di un'apposita Commissione comunica le conclusioni da questa prese all'unanimità; 1. L'uso dello scafandro nella pesca della spugna deve essere permesso purchè garantito da misure e tecniche speciali; 2. La scelta del palombaro e le norme del suo lavoro devono essere regolate secondo le norme in uso presso la marina da guerra con l'avvertenza di sottoporre i palombari alla visita sanitaria almeno ogni anno prima della partenza per la campagna spugnifera. Anche il Congresso lo approva alla unanimità.

Si passa quindi alla seconda parte della relazione del prof. Lubbert sulla coltura dell'anguilla in Germania illustrata da numerose proiezioni. Esse interessano molto l'uditorio che ringrazia il valoroso prof. tedesco con vivi applausi. Segue il prof. Borodine di Pietroburgo, il quale dà ampi ragguagli sull'industria della pesca in Russia che ne tempo era molto fiorente, ed ora ha portato la Russia ad essere terza nell'ordine delle Nazioni produttrici. Il relatore mostra delle proiezioni di gingantenchi diagrammi in appoggio alle sue indagini sullo sviluppo di quella industria, sia in Russia Europea che in quella Asiatica; indagini ch'egli già sottomise al Congresso internazionale di pesciocoltura tenuto l'anno scorso a Pietroburgo. Nel 1893 si pescarono 40 milioni di ponde di pesce, equivalente un ponde a 16 chilogrammi; nel 1907 si pescarono 29 milioni di ponde di pesce, e mentre prima si importavano 5 o 6 milioni di ponde di pesce, ora se ne importano 18 milioni, soprattutto di aringhe. Il prezzo del pesce è raddoppiato. L'opera di stabilimenti di pesciocoltura in Russia, si manifesta solo con la produzione di 5 milioni di uova; e per sovvenire questi Istituti si sono dati fino a due anni fa 3 mila rubli, aumentati fino a 100 mila in questi ultimi anni.

Si passa alla relazione del prof. *E. Prisce*, delegato del Canadà « *su Industria del pesce nel Canadà* ». Il relatore con l'ausilio di splendide proiezioni mostra i vasti sistemi di pesca adoperati nel Canada in ispecie per la cattura dei salmoni che rappresentano una delle maggiori produzioni di quel paese. Illustra la rassegna le diverse specie di pesce commestibile e tracciandone rapidamente la vita mostra quali siano i loro nemici e i loro divoratori; infine con un successersi di magnifiche proiezioni a colori che strappano gli applausi all'uditorio, mostra le più belle particolarità del suo paese in fatto d'animali di grandi dimensioni. E tutto il Congresso all'unanimità saluta la fine della dotta relazione con una ripetuta salva di applausi. Dobbiamo solo rammaricarci che, essendo stata riferita in lingua inglese, non tutti potranno avvere afferrato i suoi grandi pregi. *Bonfiglioli* di Ferrara, osserva che la seduta di stamane è stata senza dubbio la più importante per le relazioni svolte, peropone che queste siano pubblicate nelle diverse lingue ed illustrate perchè i modesti seguaci della pesca e cioè i pescatori ed i mantiali di tutti i paesi possano trarne preziosi insegnamenti. Il prof. *Scalzi* di Napoli che ha rappresentato nel Congresso gli interessi della pesca, quale è attuata ogni giorno dalla gente di mare, si associa con entusiasmo. Tuttavia il prof. *Hoeck* che è salito alla Presidenza fa osservare che la bella proposta del dott. Bonfiglioli porterebbe una spesa troppo ingente e che bisognerà contentarsi di fare tutto il possibile per raggiungere quello scopo.

Segue infine il dott. *Nerscheimer* di Vienna che comunica un suo studio sul » *Vaivolo nelle Carpe* » pure giovandosi di numerose proiezioni.

La seduta è rinviata al pomeriggio.

La seduta di chiusura.

Alle 15 il presidente comm. Morcechi apre la seduta dando la parola al prof. *Leiderstrot* di Budapest che riferisce su « La pesca a motore nel Quarnero » egli intrattiene a lungo l'assemblea su questo sistema di pesca a su quanto è stato fatto per esso dal Governo austro-ungarico, riscuotendo le approvazioni del Congresso. Quindi il prof. *Vinciguerra* consiglie l'occasione per ricordare l'istituzione della Commissione Italo-Austriaca per lo studio dell'Adriatico, alle quale sono stati invitati gli Stati limitrofi che possono avervi interesse, e che segna un gran passo verso il riconoscimento dell'importanza degli studi oceanografici.

Segue il prof. *G. Brunelli* che riferisce sullo stato attuale della lotta contro la malaria per mezzo della piscicoltura. Il relatore che da diversi anni si occupa con amore dell'argomento, ricorda un voto emesso dalla Società di Scienze Naturali ed espone al Congresso l'opera fatta svolta a appunto nei canali della Bonifica Ostiense con criteri diversi da quelli usati fino ad oggi. Il relatore ha potuto concludere dopo lunghe esperienze che un pesciolino, il Cyprinodus Calaritanus svora tutti gli altri ai preste per la lotta contro la malaria, sebbene esso si nutra di che che di larve di insetti, di molti crostacei, ciò che attenua i risultati possibili; chiude applauditissimo.

Aggiungono brevi parole il dr. *Tarni*, il prof. *Papioli* ai quali risponde il relatore esaurientemente.

Dopo brevi altre parole del dr. *Orsenigo* e del dr. *Sacconi*, il Congresso approva i seguenti ordini del giorno presentati il primo da Mr. Contreras delegato del Belgio: Il V° Congresso Internazionale di pesca, del Belgio: Il V° Congresso Internazionale di Mr. Contreras sul processo visione della relazione di Mr. Contreras sul funzionamento dell'Ufficio Internazionale di documentazione per la pesca, e la navigazione, di cui la sede è nel Belgio, fa voti di vedere gli Stati in esso ufficialmente rappresentati, interessarsi al detto Ufficio per aiutarlo ad effettuare il suo programma, l'altro dal dr. *Camuffo* con cui « il V° Congresso internazionale di pesca fa voti perchè i Governi interessati provvedano a far scrgere dove mancano scuole pratiche di pesca e a concorrere largamente alla loro vitale esistenza. »

E i lavori del Congresso sono così finiti: al brindo Mr. *Contreras* delegato del Belgio, M.r *Bocca* delegato della Germania e nella loro lingua rivolgono un caldo saluto ed un affettuoso ringraziamento al membri del Comitato per la loro opera veramente indefessibile.

Il comm. *Moreschi* esprime i ringraziamenti cordiali del Comitato ordinatore del Congresso a tutti i Congressisti anche a nome del presidente on. Principe di Scalea, trattenuto in Parlamento; segnala al Congresso un uomo che ha saputo organizzare questo convegno con abnegazione e con fede, votandosi interamente alla causa della pesca, e in nome dei pescatori d'Italia e del Comitato ordinatore il saluto di congedo, e l'augurio di rivedersi tra due anni in Ostenda, scelta dalla Commissione Internazionale a sede del prossimo Congresso. Vivissimi applausi accolgono queste parole.

I congressisti all'on. Di Scalea.

Ieri sera alle 20 i congressisti hanno tenuto un banchetto in onore del principe di Scalea. Di Scalea presiede del Congresso,nella sala dell'Hotel Flora. Sedevano alla tavola d'onore l'on. Di Scalea, il comm.Moreschi il prof. Vinciguerra, il cav. prof. Scolari, alcuni Delegati esteri e tap. Mori, il prof. Luciani e il segretario Laici.

Allo *champagne* prese primo la parola il principe Di Scalea per esprimere la sua più viva riconoscenza per le manifestazioni di affettuosa simpatia dei delegati esteri verso l'Italia. A lui seguirono M. Trefen che brindò a S. M. il Re, all'on. Scalea, alla prosperità e alla grandezza della Nazione Italiana. M. Tryer che porse un saluto e un ringraziamento al segretario generale prof. Vinciguerra che con tanta abnegazione ha atteso alla preparazione e alla riuscita del Congresso

Si levò quindi il prof. Vinciguerra commosso per la dimostrazione fattagli da tutti i presenti, e ringraziò con sentite parole riconoscendo che valido ausilio gli era venuto dall'opera dei segretari dott. Brunelli e avv. Palmisano; e i numerosi convitati applaudirono anche questi ultimi.

I veterani della legione inglese

A complemento della notizia date sulla visita a Roma dei superstiti della Legione britannica che fece la campagna di guerra del 1860 con Garibaldi per l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II ci viene oggi assicurato che otto dei veterani superstiti sono in grado di fare il viaggio e partiranno in compagnia dei sei veterani italiani dimoranti a Londra, ogni stesso giovedì.

Il nostro Sindaco ha fatto sapere che i soldati inglesi saranno ospiti del Municipio e ricevuti con tutti gli onori

I mezzi per il viaggio sono stati raccolti senza difficoltà dal bar. I. C. Reco figlio di un monzbro della Legione, e l'avanzo eventuale sarà destinato ad un ricordo marmoreo della legione in una chiesa di Londra o di Roma.

I veterani a congresso

Lunedì mattina, nel «foyer» del Teatro Argentina, sarà inaugurato, sotto il patronato del Re, il Congresso Nazionale dei Veterani 1848-70. Il Comitato ordinatore ha stabilito il seguente programma dei lavori e festeggiamenti:

3 giugno, ore 20 — Ritrione dei Veterani nella sede del Comizio in via della Minerva (Archetto). n. 20.

4 giugno, ore 9 — Intervento dei Veterani appartenenti al Comizio Centrale Romano e ai Comitati e Sotto-Comitati regionali alla solenne inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II, prendendo posto sul Monumento stesso, ove saranno passati in rivista dal Re. I veterani suddetti dovranno fregiarsi delle medaglie e del distintivo sociale senza del quale non potranno prendere porto alla rivista, alle 7.30 in piazza della Minerva, da dove, con le bandiere sociali e per le vie Pie' di Marmo, Collegio Romano, Gatta, Plebiscito, giungeranno in piazza Venezia.

Id. ore 16 — Corteo di tutti i Veterani anche non appartenenti al Comizio, alle tombe Reali al Pantheon. Il corteo si formerà alle ore 16 in piazza dei SS. Apostoli e per piazza Venezia, Corso Umberto I, via Lata, Collegio Romano, via Pie' di Marmo e via Minerva, giungerà al Pantheon.

5 giugno, ore 9 — Seduta inaugurale del Congresso.

Id. ore 18 — Corteo al monumento di Giuseppe Garibaldi. Il corteo si formerà in piazza Cairoli alle ore 17.30, da dove per il ponte Garibaldi giungerà al Gianicolo,

6 giugno, ore 9 — Seduta del Congresso e fine dei lavori. Nel pomeriggio i Veterani assisteranno alla Commemorazione di Camillo Benso di Cavour, promossa dalle Associazioni costituzion. di Roma.

7 giugno, ore 62 — Grande rievitmento in onore dei Veterani offerto dal Municipio di Roma in Campidoglio.

8 giugno, ore 12 — Banchetto sociale.

Il saluto di Torino a Roma.

(S) **Torino,** 31. — Stamane, alle 4, con tempo sufficiente sono partite da Piazza Castello le staffette ciclistiche che recano a Roma il saluto augurale di Torino.

Le staffette furono ieri ricevute al Municipio dall'assessore Bolmida, che con parole di augurio e di lode consegnò al capo squadra Luigi Bartolini il Messaggio del Municipio.

I ciclisti si recarono poi alla redazione della «Gazzetta del Popolo», ove il direttore, avv. Collino, consegnò il Messaggio del giornale a Roma.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 31 contiene:

R. D. che parifica il porto d'Arzegno ai porti marittimi della 3. classe, 2. categoria, approvando le elenco degli enti interessati al porto stesso.

R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esero. fin. 1910-911 occorrenti per un indennizzo al signor Milziade Miliozzi.

RR. DD. riflettenti. Applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia. — Trasferimento di sede municipale — Soppressione di Monte frumentario.

Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Savona, 31 — Tal Luigi Sciaia, d'anni 30, venuto stamane a lite per futili motivi con un suo fratello di anni 43, a nome Enea, gli esplodeva contro due colpi di rivoltella facendolo stramazzare morto al suolo. Recatosi quindi in un campo a poca distanza dal paese, il fratricida si suicidava sparandosi con la stessa arma due colpi alla testa.

Italia Centrale.

Perugia, 31 (ore 18.20) — Nella sua abitazione si suicidava oggi, sparandosi due colpi di rivoltella alla testa, il cav. Cavoretti, tenente colonnello in aspettativa. Una sua figliuola, accorsa al rumore dei colpi, fu appena in tempo a raccogliere il padre, che le morì tra le braccia.

Il Cavoretti era affetto da malattia di cuore, che dai medici era stata diabiarata inguaribile. Il dolore per tale responso del medico sarebbe stato appunto la causa del suicidio.

Italia Meridionale

Napoli, 31 — Venne arrestata Earichetta Morelli maritata Abramino quale autrice di un furto commesso un anno e mezzo fa a danno del sig. Mario Pometti, segretario del principe di Campiasso. Appena avvenuto il furto, furono arrestate una cameriera e una domestica, che poi vennero rimesse in perchè riconosciute innocenti. Il Pometti seguì per conto suo a fare indagini e riuscì finalmente a scoprire la ladra nella persona della Morelli, la quale a quel tempo abitava nella stessa casa ove avvenne il furto.

(S) **Napoli.** 31. Oggi nel pomeriggio le abbondanti pioggie cadute sulle pendici del Vesuvio hanno formato torrenti che sono discesi verso i Comuni vesuviani e specialmente a Resina, trasportando in basso pietre e sabbie.

I binari della ferrovia circumvesuviana sono interrati; la tramvia Napoli-Torre Annunziata ha sospeso il servizio.

Provincia Romana

Frascati, 31. — E' stata oggi presentata alla Direzione generale delle Ferrovie una domanda, con oltre 150 firme, tendente ad ottenere che da domenica 4 giugno ed in occasione delle feste straordinarie per il cinquantenario sia effettuato per comodo della cittadinanza un treno speciale in partenza da Roma dopo la mezzanotte.

Rocca di Papa, 31. — E' stata diramata in pace una circolare per raccogliere aderenti alla costituzione di una Società di miglioramento, che s'intitolerebbe «Pro Rocca» e si proporrebbe di abbellire la Rocca di Papa per farne un'attraente stazione climatica.

Albano, 31 (Pizzoni). — Gl'insegnanti elementari in seguito alle mancate promesse di miglioramento da parte dell'Ammin. Comunale, hanno approvato un ordine del giorno per denunziare all'Unione Magistrale e per *solidarietà* alla Camera del Lavoro e a tutte le Associazioni popolari organizzate e all'opinione pubblica il caso tipico di un'Amministrazione prettamente democratica, la quale, dopo reiterate promesse fatte pure nei Comizi si astiene, a bello studio, di migliorare le condizioni della classe insegnante.

(Recentemente la nuova Amministrazione prettamente democratica avrà trovato il bilancio in condizioni che non consentono di mantenere le promesse e in questo caso si comprende che quando non os n'è *quare conturbas me! N. d. D.*).

Servizio radio telegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annunzia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi. 1, con le sotto-indicate stazioni:

Friedrich der Grosse con Capo Mele — *Città di Milano, Berlin e Leme XIII* con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiosa (Maddalena) — *Hamburg, Europa e S. Giorgio* con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapani — *Balearic, Principe di Piemonte, S. Giovanni e Canopic*, con Capo Spartivento — *Regina d'Italia* con Isola Chiesa (Maddalena), San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Saxonia* con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio:

In gran parte d'Italia la decade trascorse con tempo piovoso e temperatura relativamente bassa e queste condizioni meteoriche non furono in generale propizie alle varie coltivazioni.

La soverchia umidità rinscì piuttosto nociva al frumente in fiore, ai seminati di primavera, agli alberi da frutta ed alla vite, diminuendo per quest'ultima l'efficacia delle cure anticrittogamiche. La pioggia impedì il lavoro dei campi, ostacolò in particolare la falciatura e la stagionatura dei foraggi e ritardò lo sviluppo della vegetazione. Crescono invece tuttora il granoturco, le barbabietole da zucchero e gli ortaggi.

I bachi da seta sono intorno alla seconda muta ed il loro allevamento procede abbastanza bene.

NOTE AGRARIE

Contro il succiamele della fava. — Nelle note di giovedì scorso abbiamo accennato ad un terribile parassita nemico della fava! Oggi vogliamo ricordarne il più grosso di tutti: il *succiamele* detto anche *lupa fiamma*, *fiammetta* o *nega* ben noto per i suoi funesti effetti sui campi di questa regina delle leguminose.

Il *succiamele* che i botanici chiamano *Orobanche pruinosa* è un parassita co. . . sinuna fra le radici della fava, come di altre leguminose, prende su di esse il sopravvento ed in breve la distrugge quasi vi fosse passato il fuoco: d'onde il nome di *fiamma* o *fiammetta*.

Caratteristica è la resistenza dei semi di questo parassita che conservano anche per anni la facoltà germinativa, così da riprodursi anche dopo alcuni anni appena il terreno ritorni ad essere coltivata la fava.

Agronomi antichi e moderni si sono affaticati nel ricercare un rimedio contro questo terribile parassita che annienta i campi di fave.

Ma finora molti palliativi, non un rimedio *assoluto* si è riuscito a trovare. Vi hanno però messi accanto a limitarne i tristi effetti.

Anzitutto si è notato questo: che la favetta (*fava asquina*) è più resistente della *fava grossa* agli attacchi del male; si è notato inoltre che le semine precoci ne sono colpite assai meno.

Recentemente l'egregio prof. Lotrionte della *Cattedra ambulante* di Tivoli divulgò un suo metodo, in verità assai semplice, col quale la fava, vera vittima ad essere risparmiata dagli attacchi del parassita. Il metodo consisterebbe essenzialmente nella semina più profonda, dove le radici del parassita difficilmente potrebbero penetrare. Il metodo per quanto razionale merita tuttavia conferma.

Infine si è notato che nei terreni *salati* il *succiamele* non alligna, onde si è proposto la disinfezione del suolo con cloruro di sodio, per quanto sia un metodo nè molto facile, nè poco costoso.

Noi consigliamo, ed è proprio questo il momento, di distruggere il parassita, non appena comparisce, senza dargli tempo di mettere e spandere i semi e di far ritornare la *favata* a lunghi periodi sullo stesso terreno.

Un problema da studiare. - Il valente prof. Coletti, che fu già segretario della «Società degli Agricoltori italiani» discorrendo nell'«Agricoltura della Domenica» della vita agraria del paese, nei rapporti dell'azione della *Società degli Agricoltori*, crede che uno dei maggiori problemi che la Società dovrebbe studiare sarebbe quello che egli formula con queste parole: «E' urgente e pratico provvedere al modo con cui gli emigranti, ritornati in patria, possano investire nel sospirato fondo i loro sudatissimi risparmi senza cadere nei prezzi usurari che *in* concorrenza - che essi si fanno - determina in modo inverosimile a tutto vantaggio dei proprietari venditori.»

Ora nessuno nega l'importanza di questo problema, ma accenna ad esso noi crediamo meritevole di essere studiato anche quest'altro: «quali sono i danni che la proprietà fondiaria ha risentiti dall'emigrazione - e se il vantaggio del sopraprezzo acquistato dai fondi rustici nei paesi che danno un contingente all'emigrazione sia un equo compenso ai danni sofferti dalla proprietà stessa.»

L'egregio prof. Coletti vorrà convenire con noi che il problema da lui posto va studiato sotto questo doppio punto di vista.

La jupe-culotte..... in orticoltura! — Pare incredibile, ma quell'incomoda e ridicola moda che ha fatto parlare tanto di sè e che pare tramontata nel suo nascere, trova (caso strano) un'utile e pratica applicazione nell'orticoltura.

Venne infatti applicata da un distinto orticoltore vicentino per la numerose schiere delle operaie addette alla coltura delle fragole.

Le vesti a brache impediscc infatti che le sottane comuni, specie se bagnate ed imbrattate di fango, arrechino dei guasti al fragolaio. Possiamo dunque passare la *jupe-culotte* dalla città alla campagna.

Notizie varie.

Nel Mezzogiorno le infezioni di *diaspis pentagona* erano finora quasi sconosciute forse perchè il gelso non è coltivato o almeno raramente. Ora, nel territorio di Cellino (Lecce) è stata scoperta una larga infezione della *diaspis* nei gelseti di proprietà dell'on. De Viti De Marco, al quale toccherà con tutta probabilità la sorte toccata al direttore del *Pop. Romano*, il quale dopo due anni di cure, dirrmo amorose, colla solita miscela a base di olii pesanti, suggerite dai professori ambulanti ed anche dal Ministero, dovette rassegnarsi a recidere tutte le piante di uno splendido perseto, che pareva un bel campo d'ombrelli.

***

Il Congresso degli agricoltori italiani, promosso dalla Società omonima, avrà luogo a Torino dall'11 al 13 settembre.

***

A Napoli si è costituita un'*Associazione meridionale tra fabbricanti di conserve alimentari* presieduta dall'on. Daniele Crespi.

***

Il 25 marzo u. s., si è riunita in Roma la Commissione per il concorso a premi *dei vini da pasto a tipo costante* presieduta dal sen. Niccolini. E' imminente la pubblicazione dell'elenco dei premiati.

***

Dall'ultimo censimento del bestiame è risultato che la provincia di Roma possiede i seguenti capi di bestiame:

	N.	
Cavalli	N.	45.225
Asini	»	48.242
Muli	»	16.819
Bardotti	»	1.526
Bovini	»	131.515
Bufali	»	3.713
Suini	»	64.413
Ovini	»	1.220.662
Capre	»	112.554

Il valore approssimativo di tutti questi animali si calcola in L. 150 milioni.

E' notevole che nella campagna romana i *ciucci* sono più numerosi dei cavalli.

***

Gli on. Raineri e Zaccagnino sono stati nominati membri della Commissione che studia la revisione della *legge sulle bonifiche*.

***

La *Commissione provinciale contro la pellagra* di Forlì ha bandito un secondo concorso a premi per la *riduzione* della cultura del grano turco.

***

I rinomati vini «Castelsindici» di Ceccano hanno ottenuto il grande *diploma d'onore* anche a Buenos Ayres.

E' un bel trionfo per i vini del Lazio. Peccato che la produzione sia molto limitata.

G. Mancini.

Drammi di terra e di mare

Danni e vittime del maltempo.

(S) **Stoccarda,** 30. — Un violentissimo temporale con pioggia torrenziale e grandine ha imperversato nei dintorni e ha prodotto danni rilevantissimi. A Gruensfeld un mulino è crollato e il proprietario e tre persone sono rimaste annegate.

A Palmaz nel caso sono state asportate dalla violenza delle acque. Dodici persone, tra le quali i componenti di un'intera famiglia, sono annegate.

Villaggi giapponesi incendiati.

— (S) **Tokio,** 30. L'incendio che colpisce il nord dell'isola Hoddaiko pionde delle proporzioni spaventevoli. Cinque villaggi sono circondati da una linea di fuoco. Anche le miniere di carbone sono incendiate.

Una distesa di trecento venste è danneggiata; gran numero di persone sono ferite.

Un treno deragliato.

— (S) **Albi,** 30. Un treno di pellegrini ha deragliato sulla linea dipartimentale da Valence d'Albiges ad Albi.

Due ragazze sono rimaste morte e sei ferite.

Il colera in Oriente

(S) **Costantinopoli,** 31. — Nella caserma di Yildiz un soldato arrivato da Trebisonda è caduto ammalato di colera. A Samsun sono stati finora constatati sei casi di colera.

Vittime di una frana

(S) **Saragozza,** 31. — Mandano da Stijar che una frana è caduta, producendo la morte di 5 ragazzi.

Incendio che minaccia una città.

(S) **Umea,** 31. — (Svezia). Nella fabbrica di mobili Naesland è avvenuto un incendio che minaccia tutta la città.

Pompieri e truppe si sono resi padroni del fuoco dopo 5 ore. La fabbrica ed undici edifici sono bruciati.

TEATRI ed ARTE

Concerto Arrigo Provvedi. — Alla sala Verdi ebbe luogo, con esito lieto un concerto del violoncellista scnese prof. Arrigo Provvedi. Egli possiede buone qualità tecniche, bella levata di suono e un notevole senso dello stile; qualità, queste, che ebbe campo di affermare svolgendo un programma che comprendeva la *Sonata* in *la* di Boccherini, e varie composizioni di Chopin., Davidoff e Popper nonchè la *Romanesca* di autore ignoto.

Ad ogni numero il prof. Provvedi fu applaudito e festeggiato.

Chiuse il concerto la *Zingaresca* di Sarasate per violino eseguita integralmente sul violoncello, cimento che non è nuovo, ma neppure molto da incoraggiarsi. Già da altri violoncellisti ascoltammo la caratteristica pagina di Sarasate, e sempre fummo costretti a questo adattamento, che se può produrre qualche impressione sull'ascoltatore profano serve assai poco per dare la misura del valore di un violoncellista.

Il prof. Provvedi, che ha mostrato di avere tanto guasto, si persuada che la letteratura violoncellistica è così vasta che non è necessario di ricorrere a pezzi di musica per violino, anche quando siano simpatici come la *Zingaresca*.

Concerto Marcacci.

Sotto gli auspici della Associazione Abruzzese in Roma ebbe luogo nel pomeriggio di ieri al teatro Argentina un grande concerto orchestrale diretto dal giovane maestro francese Marcacci, il quale riportò un duplice successo: di valente direttore, e di compositore geniale e ispirato.

Infatti se grandi applausi salutarono il Marcacci dopo la *marcia e corteggio* della *Regina di Saba* di Gounod, la *Sinfonia* dei Vespri *Siciliani*, e due brani di Catalani: *A sera* e *Serenatella*, non meno spontanee e calorose furono le feste che l'elegantissimo pubblico convenuto quel pomeriggio volle tributare di varie sue pregevolissime composizioni. *Largo Drammatico*, di nobile fattura e franca ispirazione, un *Minuetto* per archi e un *Balletto Campestre* due leggiadrissime pagine, un *Poema alpestre* per orchestra e una voce, elaborato e ricco di sentimento. e infine i *primavera* per tenore e orchestra, assai ben disegnato.

Il m. Marcacci, di cui ricordavamo alcuni promettentissimi saggi, ha con l'odierno concerto messo, in luce i suoi meriti di compositore, cui non potrà mancare un brillante avvenire.

E' un giovine di solida coltura, che cerca con fede la sua via, e che quasi sempre riesce a dirci qualcosa di pensatamente originale, e a dircelo in una forma dotta ed elegante. Il che non è poco merito.

Prese parte al concerto il tenore Armando Capra: assai apprezzato.

Francesco Marcacci, che fa onore alla scuola del chiaro maestro Riccardo Storti, si ebbe vivissime congratulazioni e molti applausi.

Esposizioni e Congressi

Congresso giuridico-sereo

(S) **Parigi.** 31 — Il Congresso di diritto pubblico sereo organizzato dal Comitato giuridico-internazionale dell'aviazione è stato aperto nel palazzo del Trocadero sotto la Presidenza di Millerand.

L'Italia è rappresentata da Edoardo Rosta e da Ferrazzani. Rosio è stato eletto vice-presidente.

Il Congresso, su proposta del delegato italiano Boelo, ha invitato alla signora Berteaux l'omaggio dei suoi sentimenti di profonda simpatia rispettosa, e ha diretto a Monis i voti per la sua pronta guarigione.

L'Italia all' Esposizione d'igiene a Dresda.

(S) **Dresda,** 31. Nel pomeriggio è stato inaugurato solennemente il padiglione italiano all'Esposizione internazionale, alla presenza del Re, dell'Ambasciatore italiano a Berlino e Ministro a Dresda comm. Fanna, del Console generale d'Italia, dei Ministri, delle autorità civili e militari e di numerosi membri della Colonia.

Il Re ha pronunciato il seguente discorso:

«Signor Ministro, vi prego di presentare a Sua Maestà il Re i miei vivi ringraziamenti per la premura con la quale il Governo d'Italia volle prestare il suo concorso a questa Esposizione. Sono tanto più sensibile in quanto che in questo anno l'interesse del Vostro paese è già concentrato nelle grandi Esposizioni di Roma e Torino.

Colgo questa occasione per rinnovarvi i voti più sinceri che formo per la felicità del Regno in quest'anno giubilare per la nazione italiana».

SPORT

Concorso ippico militare. — A Torino iermattina fu disputata la finale della 2 cat. del concorso ippico.

Nella gara del cavallo di carico risuscì primo il tenente Negrotti e successivamente nell'ordine seguente: Savares, Buattini, Colongo, Di Sambuy Donadeo, San Mazzano, De Nakit.

Nel pomeriggio l'eliminatoria del 2 gruppo ella 3 categoria cavallo d'armi risultarono per la finale: con 100 punti Teodorani, Coriana-Matneri, D'Orgeix De Beaupuis-Pacchiotti, Marotto, Mecton, Formento Questi si disputeranno gli otto premi.

Riportarono 99 punti e si si disputeranno gli altri 4 premi i tenenti: Negrotto, D'Astafort, Antonelli.

Ebbero 98 punti: Jolibois, Acerbi, Costa, Ubertelli, Perico e Lanza.

Le finale del cavallo d'arme stamane 1 giugno.

Il Derby di Epsom. — *Londra* 31 E' giunto primo per 2 lunghezze, *Sunstar* di G. Stern: secondo *Stedfast* di B Lynham: terzo per 4 lunghezze *Royal Tender* di S. Donoghue.

La grande marcia dell «Audax».

Ci telegrafano da *Bologna* 1, partiti e arrivati in 143 a Bologna. Entusiasticamente accolti Municipio rinfresco continuo. Prof. Puntoni rettore università assente da Bologna, inviato saluto augurale.

Tra i presenti notati: Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti), Pozzoli, corrispondente Audax, assessore Meloni salutò i gitanti con patriottiche parole. Risposo ringraziando il direttore dell'Audax Gino Bolognesi. Alla sera grande banchetto al ristorante Belletti. Massimo entusiasmo, brindisi innumerevoli.

Gitanti grande carovana, ripartiti ora nonostante temporale, arriveranno questa mattina 1, Firenze. Pernottando Passignano giungeranno a Roma domani venerdì, entrando nella capitale a portare il saluto dell'Italia intera, da Ponte Milvio alle ore 18 recandosi alla Farnesina ove il Sindaco e le Società offriranno un banchetto.

VI Gara internazionale di Tiro a segno

La Gara di ieri

Molto pubblico assiste oggi, stante la bella giornata alle gare che si svolgono al Campo di Tiro alla Farnesina e numeroso è il concorso dei tiratori.

Han partecipato ai tiri le Società delle Provincie di: Roma, Firenze, Cosenza, Caserta, Sassari, Girgenti Forlì, Catanzaro, Siracusa ed Alessandria.

Ai tiri di domani prenderanno pure le società appartenenti alle Provincie di Alessandria, Porto Maurizio, Cuneo, Verona, Ascoli Piceno, Caltanissetta Arezzo, Bologna e Vicenza.

Diamo qui i migliori risultati finora conosciuti:

Cat. I, Sez. I — *Tiro Collettivo* — Società (Nazionale).

1. Società di Brescia media p. 15,0625 — 2. Società di Murano media p. 14.900 — 3. Società di Subiaco media p. 13 950 — 4. Società di Guastalla media p. 14.500 – 5 Soc. di Mirano media p. 14.333 — 6. Soc. di S. Eufemia della Fonte media p. 14,250 7– 7. Soc. di Cagliari media p. 14,125 — 8. Soc. di Filottrano media p. 14,100 — 9. Soc. di Volterra media p. 14,000 — 10. Soc. di Veroli media p. 13,750.

Cat. I, Sez.II — Rappresentanze — (Nazionale), 1. Mirano soci 12 p. 205-163 coeff. ind. 34-16-27-16. 2. Leno soci 8 p. 133-70 coeff. ind. 33,75-17-50 3. Murano soci 10 p. 164-146 coeff ind. 33,20-28-80 — 4. Volterra soci 10 p. 162-130 coeff. ind. 32,40-20,60 — 5. Rezzato p. 161-129 coeff. ind. 32,20-25-80.

In seguito a tali risultati, la graduatoria del tiro di rappresentanza a tutte stamane è la seguente: (limitatamente ai cinque migliori).

1. Carnago col coeff. ind. di 34,80 — 2. Mirano col coeff. ind. di 34,16 — 3. Leno col coeff. ind. di 33,75 — 4. Tolmezzo col coeff. ind. di 33.25 - 5. Murano col coeff. ind. di 33,20.

Cat. V — (Nazionale).

Rovai Egisto p. 35 — Loda Ottorino p. 31 — Di Lorenzo Pierino p. 30 — Colombo Luigi p. 30 — De Roberto Raffaele p. 30 — Rapelli Antonio p. 30 — Macchi Carlo p. 29 — Tosi Giosuè p. 29 — Palumbo Francesco p. 29 — Roberti Pietro p. 28 — Ciozzani Giuseppe p. 28 — Napoleoni Gervasio p. 28 — Ferrazza Giulio p. 28 — Mirani Carlo p. 28 — Tozzi Amedeo p. 28 — Morelfarano Giuseppe p. 28.

Cat. IV — Ufficiale (Nazionale).

Del Giudice ten. p. 60 — Rolando Silvio ten. 56 fanteria p. 56 — Marcon d. Giulio ten. p. 55 - Marco Butti ten. p. 53 — Alberari Virgilio p. 52 — Babbini Luigi ten. 70 Fant. p. 53 — Cavallo Antonio S.-ten. 49 Fant. p. 53 — Righetti Cap. 11 Fant. p. 52 — Accorutti cap cav. p. 52 — Sacco Nicola ten. 49 Fant. p. 51.

Cat. II. — Rappresentanze d'eccellenza militare (Nazionale) Legione CC. RR. di Firenze punti 369 — 6° Reggimento Alpini p. 365 — 21° reggimento fanteria p. 360 — 91° Regg. fanteria p. 341 — 43° reggimento fanteria p. 339.

Cat. II. — Campionato militare (Nazionale) — Sez. 1° — Macchi Carlo p. 136 — Zen Beniamino p. 131 — Fontanella Gildou. 131 — D'Alvisio Antonio p. 121 — Casani Giuseppe p. 119 — Bruno Giuseppe p. 118 — Chendi Giulio p. 117 — Guerrazzi Angelo p. 117 — Panebianco Adolfo p. 117 — Siluis Giovanni 115.

Sez. 2°. — Ruggero Giuseppe p. 145 — Ratti Francesco p. 133 — Fesce Giovan Battista p. 131 — Remella Carlo p. 130 — Penonello Giovambattista p. 129 — Clement Gio. Battista p. 128 — Marcani Antonio p. 127 — Modolo Candido p. 127 — Borro Antonio p. 126 — Bertellotto Domenico p. 126.

Campionato sociale Nazionale. — Sez. 1° — Cedri Piero 119 — Colambino Enrico 108 — Fantina Enrico 104 — Biagetti Fernando 94.

Sez. 2°. — Zecchi Attilio 118 — Demiristri Guido 90 — Chiulani Giacopo 102 — Rossi Piero 106.

Cat. I. — Rappresentanze Internazionali. — Tomassini Mariano 395 — Zambon Agostino 293 — Fontanella Gildo 302 — Franco Gallo 368 — Bruin Giuseppe 379 — Zen Beniamino 370 — Solaro Carmine 376 — Tisci Claudio 371 — Pesconeddo Giovanni 365 — Valentini Riccardo 365 — Stellato Nicola 365.

Cat. V. — Valore (Internazionale) — 1° Cocos Giuseppe — 2° Gardini A. — 3° De Santis Francesco — 4° Baldi Luigi — 5° Campus Peppy.

Cat. V. — Fortuna (Internazionale) — 1° Cocco Giuseppe — 2° Canibus Ettore — 3° Buscaglia Giuseppe — 4° Guarigia Gennaro — 5° Fresso ten. 89.

Cat. VI. — 3 Serie soldati (Internazionale) — 1° Vaccari Aldo 50 — 2° Galles Ernesto 50 — 3° Lemarch Vitt. 50 — 4° Porn - Leo Costantino 49 — 5° Gallo Romeo 47 — 6° Zatti Domen. 47 — 7° La Rosa Corrado 46 — 8° Melecborns Giuseppe 45 — 9° Santena Amedeo 45 — 10° Comcetti Stefano 44 — 11° Milani Pier Luigi 44 — 12° Finnani Giovanni 44 13° Porta Enrico 44 — 14° Reali Oscar 43 — 15, Feudale Marziale p. 43 — 16° De Marchi Gaudenzio 42 — 17° Galanti Salvatore 42 — 18° Cruciani Alessandro 42 — 19° Rosner Guglielmo 42 — 20° Fantiero Andrea 40.

Tiro alla piccola. — Cat. I. Campionato e rappresentanze Nazionali. — Cebba Pietro rapp. Legg. Terr. CC. RR. Roma punti 439 — Cecchi Edoardo p. 384 — Antonini Giulio rapp. Legg. CC. RR. Roma 383 — Sabbatini Primo Rapp. Faenza p. 344 — Tentoni Raffaele p. 356 — Gordini Alfredo rapp. Faenza p. 297.

Per il Raid Parigi-Roma-Torino vedi 4. pag.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una professione lucrosa ma rischiosa.

Il giudice Rentoul di Londra ha condannato a 7 anni di detenzione il signor Federico Sidney Graham investigatore di 50 anni per bigamia.

Dalle deposizioni dei testimoni è risultato com'egli approfittasse della conoscenza che aveva occasione di fare con donne per estorcerne denaro lusingandole col matrimonio e più di una volta è giunto fino alla cerimonia nuziale.

Gli affari andavano abbastanza bene, perchè in pochi anni gli avevano fruttato più di 60.000 franchi; ma poi...

Taut va la cruche à l'eau
qu'à la fin elle s'y brise
e l'abile speculatore dovrà meditare per sette anni la vanità delle conquiete umane.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 1 Giugno 1911 — S. Procolo
Leva il sole alle 4,36 m. — Tramonta alle 7,36 s
Leva la luna alle 8. 45m — Tramonta alle . . .
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Maggio 1911 — Ore 18

in Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.9	1/4coperto	Biarritz	20.0	1/4coperto
Arcangelo	15.0	sereno	Zurigo	18.9	3/4coperto
Vienna	14.9	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	18.6	sereno	Malta	18.8	coperto
Parigi	16.9	1/4coperto	Atene	19.6	1/4coperto

in Italia

CITTA	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	19.0	1/4 coperto	calmo	24.9	18.8
Torino	15.4	sereno	—	22.0	14.3
Milano	18.2	1/4 coperto	—	27.1	18.0
Venezia	20.4	coperto	calmo	28.6	20.0
Bologna	19.4	coperto	—	23.6	17.8
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	19.4	coperto	legg. mosso	26.2	18.0
Firenze	16.8	coperto	—	23.3	13.4
Roma	16.4	coperto	—	26.7	13.1
Chieti	18.0	1/2 coperto	calmo	24.0	13.0
Napoli	17.2	3/4 coperto	calmo	26.0	16.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Cagliari	18.2	coperto	—	24.6	13.5
Palermo	18.3	3/4 coperto	calmo	23.1	14.8
Messina	18.6	3/4 coperto	calmo	25.8	15.2
Cagliar	14.8	sereno	mosso	23.0	14.0

Probabilità venti deboli vari. al; cielo prevalentemente nuvoloso; p loggie e temporali sparsi.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 ai mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 757,1 Termom. centigr. massima 25,8 minima 15,0. Umidità relativa 63, assoluta 12,66. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: 3/4 coperto.

Decapitazione.

Io sono islama,
Se perdo la testa
Divengo ottomana.

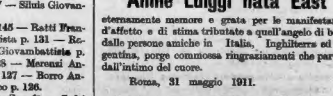
Spiegazione del precedente
Can-tino — CANTINO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 29 maggio 1911.
Nati 61 compresi 4 nati-morti.
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Guglielmi Teresa di Domenico Roma 73 con Danero.
Falconi Virginia fu Felice Roma 54 con Trifoni.
Galletti Augusto fu Filippo Roma 54 con Lodadio.
Castelvecchi Maria fu Luigi Poggio Mozano 72 ved. Soldati.
Esat Annie fu William Lincoln (Inghilterra) 48 possid. con Luigi
Fanton Luigi fu Giovanni Belluno 45 tramviere con.
Sciarra Eurosia fu Clemente Velletri 71 ved. Casadei.
Bigi Geminiano fu Filippo Castelnuovo soldato R. Esercito sol.
Tanieri Giovanni fu Domenico Roma 71 conciatore ved.
Zavel Filippo fu Gaetano Firenze 73 impiegato con.
Marchetti Giuseppe fu Pietro Morrovalle 60 con.
Bosteco Teresa fu Giovanni S. Domino 60 mun. mb.
Spigai Anselmo di Michele S. Arcangelo di Romagna 5 giorni dimore con.
Cannucci Leonilde di Costantino Montecompatri 33 con Lodadio
Schiboni Filomena fu Antonio Pastine (Caserta) 63 con Pompe
Pianeselli Martino fu Giuseppe.... 4 compagnolo con.
Patroni Carolina fu Tommaso Valentino 45 contadina con.
Coppini Pietro fu Giuseppe Firenze 68 stagnaio col.
Lenari Marianna fu Domenico Carnasiola 61 con Brugioni.
De Caliati Erminia fu Luigi Roma 42 con Fanfoni.
Benigni Luigi fu Domenico Fiordimonte 78 col.



La famiglia della compianta

Annie Luiggi nata East

eternamente memore e grata per le manifestazioni d'affetto e di stima tributate a quell'angelo di bontà dalle persone amiche in Italia, Inghilterra ed Argentina, porge commossa ringraziamenti che partono dall'intimo del cuore.

Roma, 31 maggio 1911.

Stab. Pompe Funebri. R. Raveggi. Via Palermo 47.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta 31 maggio - Presid. **Manfredi** - Ore 15

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio secreto dei disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Legge sullo stato degli ufficiali

Spingardi (*Guerra*) Ricorda che ieri ha già esposte le ragioni per le quali non crede necessaria l'aggiunta Cavasola-Bava Beccaris, essendo nel progetto di legge un intero capitolo dedicato all'impiego; però non ha nessuna difficoltà di accettare il ritorno al testo della legge del 1852.

Cavasola. Rileva l'importanza dell'aggiunta ed osserva che l'impiego fa parte della condizione giuridica dell'ufficiale.

In forza dell'articolo 1 della legge del 1852 il grado permane nell'ufficiale anche dopo che non ha più l'impiego.

D'altra parte crede che dopo tanto tempo non convenga togliere all'ufficiale qualche cosa delle qualifiche che gli sono state riconosciute dalla legge.

Morra All'art. 2 crede che al n. 4 sia più conveniente usare altra parola invece che «dimissione», la quale ordinariamente serve ad indicare il volontario ritiro dell'ufficiale dal servizio; non dovrebbe quindi indicare un caso di condanna.

Spingardi (*Guerra*). E' dispiacente di non poter consentire alla proposta del sen. Morra perchè si tratta di espressione usata dal Codice penale e con una legge speciale non possono essere modificati i termini del Codice.

Simondo (*rel.*) Rileva che il primo capoverso dell'articolo 2 elimina ogni dubbio perchè la dimissione volontaria è chiamata «rinuncia».

Morra nei casi contemplati dall'articolo in discussione, corrispondenti più o meno a quelli della legge del 1852 gli sembra che debbano essere compresi quelli che si riferiscono a qualche caso nuovo che dovrebbe essere colpito.

Perciò vorrebbe che in fondo al n. 4, fosse aggiunta la frase «o in qualsiasi modo in evidente contrasto col giuramento dato dall'ufficiale». Gli sembra che questo potrebbe essere un vanto ai giovani ufficiali di ritrarsi da una via pericolosa verso la quale si sieno lasciati trarre. (*Approvazioni*).

Desidererebbe qualche correzione di forma; mettere la frase reggente durante la reggenza» dopo l'altra «ov ad una fra le persone della Famiglia Reale», togliere l' aggettivo «pubblico» dopo «eccitamento» e togliere lasciar sospettare che resterebbe impunito l'eccitamento subdolo.

Bava Beccaris Si associa

Polacco. Osserva che tra i casi di perdita del grado vi è quello di condanna per banca-rotta.

Si è domandato se vi possono essere ufficiali commercianti; non vi è dubbio che tali possono essere ufficiali in congedo.

Eccettuato questo caso crede sarebbe opportuna una disposizione che dichiarasse l'incompatibilità tra l'esercizio del commercio e la qualità di ufficiale, disposizione già esistente con le relative gravisanzioni, nella legge sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Circa la soppressione della parola «pubblico» ove si parla di eccitamento alla disobbedienza alle leggi dello Stato è di accordo col sen. Morra e Bava Beccaris.

L'elemento della pubblicità vi è nell'articolo 247 del Codice Penale e potrebbe osservarsi che nei lavori preparatori del Codice penale due tutti i giuristi che vi parteciparono furono di parere che tale elemento dovesse essere mantenuto.

Osserva poi che l'articolo 247 citato fa anche l'ipotesi dell'eccitamento all'odio tra le varie classi sociali, che pure dovrebbe essere una causa di perdita del grado (articolo 247).

Non fa formali proposte, maa attende schiarimenti dal Ministro e dall'Ufficio Centrale.

Simondo (*Relatore*) Trova giusta la soppressione della parola «pubblico» ove si parla di eccitamento alla disobbedienza alle leggi dello Stato.

Al sen. Polacco osserva che se la condanna per bancarotta vi è stata, è naturale che ne conseguua la perdita del grado, poichè il decoro di grado è leso; se poi non vi è stata tale condanna l'ufficiale potrà incorrere in sanzioni disciplinari qualora sia emerso qualche fatto poco decoroso.

Non crede opportuno sancire in forma generale l'incompatibilità con la professione di commerciante poichè all'esercito appartengono migliaia di ufficiali in congedo, che hanno diritto di ricavare da qualunque professione onesta i mezzi di sussistenza.

Mortara. Aggiunge che gli ufficiali in servizio attivo si trovano nell'impossibilità di dedicarsi al commercio, poichè la loro qualità di ufficiali vincola tutta la loro attività.

Spingardi (*guerra*) Si associa e fa notare che la disposizione in discussione si trovava già nella legge del 1852.

Consente nelle proposte del Sen. Morra, per la soppressione della parola «pubblico» e per l'aggiunta concernente atti contrarii al giuramento dell'ufficiale (*approvazioni*).

Polacco Non è contrario all'inclusione della condanna per bancarotta tra le cause di remozione, ma osserva che era il caso di sancire apertamente l'incompatibilità dello stato di ufficiale colla qualità di commerciante.

Osserva al Sen Mortara che non si tratta di una ipotesi che in pratica non sia facile a verificarsi, perchè il commercio si può anche esercitare per mezzo di institori.

Non crede che solo nel caso di condanna per bancarotta o di speculazioni poco decorose possa intervenire una sanzione.

Propone poi che si aggiunga alle cause di rimozione l'eccitamento all'odio fra le classi sociali.

Simondo (*relatore*) e **Spingardi** (*guerra*) accettano l'aggiunta Polacco.

L'articolo 2 rimane così emendato:

1. Per offesa alla sacra persona del Re, ad una delle persone della Famiglia Reale o al reggente durante la reggenza, per malfestazione pubblica di una opinione ostile alle istituzioni fondamentali dello Stato ovvero all'odio fra le varie classi sociali; per partecipazione ad un'associazione diretta a scopi ostili alle istituzioni fondamentali dello Stato, o in qualsiasi modo in evidente contrasto col giuramento prestato come ufficiale.

E' approvato

Presentazione di relazioni.

Finali (*Pres. Comm. Finanze*) Presenta la relazione al disegno di legge: «Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio delle Finanze, esercizio 1910-911.

Petroni Presenta la relazione sulle modificazioni alla legge 1907 per il servizio esplosivi.

Legge sullo stato degli impiegati

Polacco propone un emendamento all'art. 3, per chiarirne la portata nel senso che la avvenuta perdita della cittadinanza sia dichiarata in caso di contestazione dal Tribunale Civile del luogo ove ha sede il corpo cui appartiene l'ufficiale.

Qualora non fosse accettato il suo emendamento, sarebbe sarebbe miglior partito sopprimere l'inciso a).

Simondo (*Rel.*) si rimette al parere del Ministro osservando che il modo di dichiarazione della perdita della cittadinanza potrebbe trovar disciplina nel Regolamento.

Pergagtia La disposizione del comma a) sarebbe a mio avviso, dal limiti della legge in discussione trattandosi di materia che appartiene al Codice Civile; ne propone quindi la soppressione.

Polacco aderisce alla proposta Parpaglia.

Spingardi (*Guerra*) accetta la soppressione.

Bava Beccaris all'art. 7, vorrebbe che fosse stabilito un limite di tempo al mantenimento dell'ufficiale in disponibilità.

Il tempornaneamente» che si legge nell'articolo darebbe facoltà al Ministro di tenere finchè crede in disponibilità l'ufficiale.

Secondo il suo avviso il Ministro dovrebbe, dopo un certo periodo di tempo, riferirne al Consiglio dei Ministri per la conferma della disponibilità.

Simondo (*Rel.*) la disponibilità è fatto di Governo ed è il Governo che ha la responsabilità del comando dell'esercito e della marina, il quale deve potere allontanare dal servizio chi crede che in quel momento possa nuocergli.

Quindi o si accetta il concetto dell'atto di Governo e allora bisogna lasciare la disposizione intatta, come ha avuto vigore da sessant'anni in qua; o non si accetta tale concetto ed allora la disposizione va tolta.

Spingardi (*Guerra*) ricorda che l'istituto della disponibilità fu ampiamente e profondamente discusso nella Commissione che esaminò il progetto di legge.

Si associa al rilievo fatto dal Ministro ed al quale si lascia tutta la responsabilità dell'ufficio, non può essere legata la mano.

Bava Beccaris non insiste.

Ha fiducia che il presente ed i futuri Ministri sapranno valersi con senno e prudenza della facoltà data dall'articolo.

L'articolo 7 è approvato.

Senza discussione sono approvati gli articoli da 8 a 17.

Tarditi. All'art. 18 osserva che si stabilisce u trattamento di favore per gli ufficiali collocati in aspettativa per altri motivi di fronte a quelli collocati in aspettativa per infermità a causa di servizio.

Crede che l'articolo sia modificato nel senso che l'ufficiale sospeso dall'impiego per punizione passi in aspettativa e sia richiamato in servizio concorrendo ad occupare i due terzi dei posti che si siano resi vacanti.

Spingardi (*guerra*) Ricorda che la durata della aspettativa per sospensione dall'impiego è determinata dal Ministro.

Non crede necessaria la modificazione proposta dal sen. Tarditi.

Tarditi non insiste.

L'art. 18 è approvato.

Presidente. Il Ministro propone che all'art. 21 sia sostituito il seguente:

«L'ufficiale collocato in aspettativa per sospensione dallo impiego perderà nel ruolo organico, cui appartiene, un numero di posti proporzionato alla durata dell'aspettativa.

«Il regolamento stabilirà per ogni ruolo e grado tale proporzione e le modalità delle applicazioni.

Le disposizioni di questo articolo sono applicate anche agli ufficiali che nei casi stabiliti dalle vigenti leggi incorrono in perdita di anzianità di grado».

Simondo (*rel*) accetta.

Mazza. Domanda se la determinazione dei gradi sarà lasciata al regolamento o all'arbitrio del Ministro.

Spingardi. Dichiara che sarà fatta dal Regolamento.

L'art. 21, così emendato, è approvato.

Bava Beccaris. All'art. 25 osserva che per la disposizione dell'ultimo comma di questo articolo è in facoltà del Ministro di sottoporre al Consiglio di disciplina, un ufficiale sottoposto a procedimento penale.

Ora quando un tribunale è investito del giudizio di un ufficiale, non è giusto che questo sia sottoposto al Consiglio di disciplina, perchè la decisione del Consiglio di Disciplina può influire sull'animo dei giurati.

Inoltre il Codice Penale Militare stabilisce i casi nei quali l'ufficiale deve essere passibile della degradazione, che, quantunque pena accessoria, pure per chi ha alto concetto dell'onorabilità dell'ufficiale è pena principale, alla quale l'ufficiale si sottrae colla cancellazione dai ruoli.

Per queste ragioni, d'accordo coi sen. Vigoni, Ponzio-Vaglia Cavasola propone il seguente emendamento: «L'ufficiale sospeso dall'impiego, perchè sottoposto a procedimento penale, non può essere sottoposto al Consiglio di disciplina durante detto procedimento».

Simondo (*rel.*) Non lo crede necessario.

Spingardi (*Guerra*) L'evidenza della disposizione portata dall'art. 25 lo dispensa dal chiarirla. Essa mira a far sospendere dal servizio l'ufficiale sottoposto a procedimento penale in attesa della sentenza del Tribunale.

Si compende chiaramente a che cosa abbia alluso il sen. Bava Beccaris esaminando l'ultimo comma dell'articolo e proponendo un emendamento.

Ma vi sono reati che coprono l'ufficiale che li abbia commessi di un tale marchio d'infamia, che non è possibile conservarlo soltanto per 24 ore nei grado. (*approvazioni*).

Ecco perchè non può consentire nell'emendamento proposto del sen. Bava Beccaris. (benissimo.)

Maurigi. Per considerazioni d'ordine morale-militare non può accettare l'emendamento Bava Beccaris e voterà l'articolo come è stato presentato.

Bava Beccaris insiste.

Simondo. Ripete che non crede necessario l'emendamento, perchè non si deve fare una disposizione per un caso straordinario. Quando avvenga un caso straordinario, il Ministro deve provvedere in via straordinaria.

Goiran comprende i sentimenti che dividono gli animi in due campi.

Se la pena deve avere il carattere di esempio e non di vendetta, ha ragione il sen. Bava Beccaris; se il Ministro deve rendersi conto delle circostanze speciali e provvedere in conseguenza, è meglio lasciare l'articolo come è stato proposto.

Pedotti. è necessario in certi casi che il Ministro abbia la facoltà di far strappare l'uniforme all'ufficiale, prima che si presenti innanzi ai giurati per essere giudicato di uno di quei reati che producono raccapriccio, per evitare all'esercito la vergogna di vedere avanti alla Corte di Assise un nomo coperto di quella onorata uniforme, della quale si è reso indegno.

Voterà l'articolo come è stato proposto.

Morra. Comprende il calore col quale vengono sostenute le due tesi, ma vi è questione che deve dominare tutte le altre, quella della giustizia.

L'ufficiale che ha commesso un reato che meriti la degradazione, deve essere degradato.

Accetta l'emendamento Bava Beccaris, perchè chi ha commesso un delitto infame, per ciò stesso esce dalle file dell'esercito.

L'emendamento dopo prova e contro prova non è approvato.

Si approva l'art. 25 del testo concordato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presentazione di relazione.

Bertetti. Presenta la relazione sulla istituzione di un posto di notaio nel Comune di Monte di Procida.

Votazioni segrete.

Presidente. Proclama approvati tutti i disegni messi a scrutinio secreto.

La seduta è tolta alle ore 17,45.

Camera dei Deputati.

Seduta del 31 maggio - Pres. Marcora - ore 14,5

Sul processo verbale.

Fusco Ludovico dichiara che ieri non fu avvertito dall'on. Trapanese degli addebiti che lo riguardavano e ch'egli esponeva sulla fede di un giornale della capitale. A quegli addebiti egli si affrettò a rispondere con una pubblica dichiarazione che l'on. Trapanese omise di riferire.

Appellandosi a documenti legali di pubblica ragione dimostra di non aver nessun rapporto nè coll'on. Montagna, nè colla Fabbrica Romana, nè colle Distillerie Meridionali.

Egli era semplicemente liquidatore di una distilleria di San Giovanni; ma questo stabilimento è estraneo alle frodi addebitate ad altri stabilimenti. Quindi il servizio non potevagli essere per ciò menomata la stima e l'affetto dei colleghi.

Trapanese dichiara di aver nel suo discorso semplicemente rilevato l'ufficio di liquidatore, che l'on. Ludovico Fusco ricopriva presso una distilleria.

Il processo verbale è approvato.

Autorizzazione a procedere contro deputati.

Presidente comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Camerini, per contravvenzione al regolamento sui veicoli a trazione meccanica.

La Nota russa sul Montenegro.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Galli che chiede se l'Italia abbia aderito alla nota che la Russia diresse alla Turchia nei riguardi del Montenegro, dichiara che quella nota fu mossa da sentimenti umanitari e dal sincero desiderio della conservazione della pace: che trattasi di un incidente, limitato esclusivamente alle due potenze interessate, tra le quali sono in corso amichevoli scambio di idee.

Galli Poichè si dice esistere fra il Montenegro e al Turchia rapporti di amicizia, già il Montenegro dovette protestare contro un discorso minacciosso del Gran Visir...

Presidente avverte l'on. Galli che non gli permetterà di recire dai precisi termini della sua interrogazione.

Galli protesta e rinuncia a parlare.

Le cattedre vacanti nell'Università di Cagliari

Vicini (*istruzione*) all'on. Sanjust, il quale interroga circa la recente agitazione nell'Università di Cagliari, dichiara che sono stati indetti i concorsi per le cattedre vacanti, e che intanto si è provveduto con incarichi e con supplenze. Sono poi state impartite rigorose disposizioni perchè tutti gli insegnanti risiedano in Cagliari, e non se ne allontanino senza ragione, ma vi permangano e vi compiano diligentemente il loro dovere.

Confida che per effetto di questi provvedimenti si ristabilirà la calma in quella Università.

Sanjust prende atto delle dichiarazioni e raccomanda che si provveda ad evitare lo eccorso della soverchie vacanze; eccesso del quale sono responsabili e studenti e professori.

L'esercizio della medicina nel Brasile.

Scalea (*esteri*) circa la condanna del dottore Antonino Pais, reggente uno dei consolati italiani nel Brasile, per esercizio illegale della medicina, oggetto dell'interrogazione dell'on. Trapanese, dichiara che il Ministro non ne ha notizia. Consta solo che si è iniziato un procedimento penale ai termini delle leggi vigenti nel paese sull'esercizio della medicina.

Trapanese. Il dottor Pais è stato condannato alla detenzione ed alla multa. Deplora che nel Brasile si inceppi il libero esercizio della professione ai medici italiani, mentre il nostro paese con squisito senso di ospitalità è liberalissimo verso i medici stranieri, e mentre la scuola medica italiana vanta gloriose tradizioni.

Presidente non può non rilevare, come già fece in altra occasione, che l'Italia fu ed è maestra alle altre nazioni nel più largo riconoscimento dei diritti degli stranieri, riconoscimento che non subordina nemmeno alla condizione di reciprocità. (*Vive approvazioni*)

Votazioni a scrutinio segreto.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Nuove assegnazioni al bilancio del tesoro, per esercizio 1910-1911.

Maggiori assegnazioni al bilancio dell'interno, esercizio 1910-11.

Bilancio dell'Istruzione pubblica, esercizio 1911-1912.

Permuta di un oggetto appartenente al Museo Nazionale di Napoli con altro appartenente ai Reali Musei di Berlino.

Costruzione di alcuni edifici della Regia Università di Roma.

Provvedimenti riguardanti il personale della giustizia militare, il personale civile dell'Istituto geografico militare, i maestri civili delle scuole militari ed i farmacisti militari.

Sul matrimonio degli ufficiali.

Riduzione della ferma dei Carabinieri Reali.

Variazioni di stanziamento alla spesa del Ministero di Agricoltura, esercizio 1910-11.

Provvedimenti a favore delle provincie invase dalle cavallette.

Proroga a tutto giugno 1911 dello esercizio provvisorio degli stati di previsione della entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-11.

Bilancio del Tesoro. esercizio 1911-1912.

Bilancio delle Finanze.

Meriani svolge due ordini del giorno.

Col primo, in presenza alle divergenze della giurisprudenza circa la interpretazione delle leggi daziarie nei rapporti delle Cooperative di consumo nei comuni aperti e alle fiscalità degli appaltatori invita il Ministro delle Finanze a provocarne la interpretazione autentica.

Col secondo visto essere venuta meno la ragione che consigliò il vincolo sull'alcool (pseudo cognac) per otto anni, invita il Governo a togliere tale vincolo o con provvedimento amministrativo o, occorrendo, con un progetto di legge.

Cavagnari fa alcune raccomandazioni circa la rinnovazione dei trattati di commercio.

Si associa a quanto ha detto l'on. Astengo sulla questione del sopraprezzo delle azioni e critica i vari deliberati della Cassazione.

Finali svolge un ordine del giorno, col quale si invita il Governo a sciogliere la Giunta tecnica del catasto della provincia di Portomaurizio, a provvedere alla correzione delle tariffe ed a presentare un disegno di legge per accordare moderazioni e desenzioni da imposte e sovrimposte ai terreni colpiti, resi improduttivi da questi eventi e particolarmente dal pantecnico e dal flocrtripide, a somiglianza di quanto si è fatto pei vegneti fillosserati, con la legge 2 maggio 1907, n. 221.

Il discorso del Ministro

Facta. — Le osservazioni della Giunta del bilancio le considerazioni svolte dall'Amministrazione, e qualche fatto più saliente accaduto l'induzono a dareloune dichiarazioni.

Non potrà essere che breve, perchè se si dovesse discutere di tutte le branche della vastissima Amministrazione finanziaria, dirne i pregi e accennare al modo di porre riparo ai difetti, ne verrebbe una discussione troppo lunga e d'altra parte ai particolari provvede la responsabilità del Ministro.

Accenna come il punto essenziale sia quello di frenare le spese e semplificare i servizi.

Per le spese ritiene che l'accrescersi continuo dei numerosi servizi, lo stesso sviluppo del paese non rendano pratico il proposito di ridurre il personale; piuttosto pratico è il proposito di non consentire che l'aumento continuo e geometrico dei servizi porti un corrispondente aumento di spese e di funzionari, e ciò impone a chi è capo di una Amministrazione il dovere di meglio distribuire i mezzi dei quali dispone onde da uguali condizioni sorga un più utile e produttivo organismo.

E a ciò egli ha atteso e sta attendendo appunto perchè questa trasformazione non può avvenire che gradatamente. Occorre una grande prudenza nella trasformazione dei servizi specialmente nella Amministrazione finanziaria, perchè questa risente con maggiore sensibilità qualunque movimento.

I servizi e i personale

Perciò il Ministro si ispirò sempre al criterio di riordinare gradatamente i servizi coi mezzi che ha a disposizione.

Cita a dimostrazione i varii provvedimenti e le varie leggi approvate dal Parlamento, le modificazioni alla ragioneria, il nuovo assetto del Collegio dei periti, i provvedimenti attuali nel Corpo delle guardie di finanza, il nuovo organico degli ufficiali tecnici e catastali, la legge sui commessi di registro e bollo, la legge sui personali di verificazione, tutti provvedimenti già in attuazione.

Ricorda quelli che attendono l'approvazione del Parlamento come il nuovo organico delle agenzie delle tasse, il progetto per riordinare i servizi di dazio consumo di Roma e Napoli, quello di modificazione della legge 14 luglio 1907 relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopolii, quello per assunzione senza esame di ingegneri catastali ecc., ecc.

Tutti questi provvedimenti in parte attuati e in parte da attuarsi indicano il proposito di provvedere non con tumultuario e non ponderate modificazioni, ma con un sistema prudente e costante alla più provvida e razionale organizzazione dei servizi finanziari.

Occorre pure che nel personale non si dimentichi che non è colla influenza simultanea di richieste, non è specialmente colla rivalità fra le varie classi che si può ottenere qualche cosa di utile. Il Governo provvede a misura che i mezzi gli sono concessi e secondo le necessità più urgenti, e l'attuale ministero lo ha dimostrato coi miglioramenti gradatamente attuati, ma occorre che in quest'opera di comune vantaggio rimanga intatta la concordia degli impiegati e che questi ricordando che sono liberamente entrati per loro volontà nelle Amministrazioni, e ne hanno assunto e i diritti e i doveri colla loro spontanea scelta, sappiano armonizzare le loro aspirazioni col complesso delle esigenze e della necessità che in infinito numero premono da ogni parte lo Stato.

L'affare degli alcools

Il Ministro passa poi a parlare di fatti che più attrassero l'opinione pubblica, vale a dire del contrabbando.

Parecchi di questi fatti sono ancora sotto istruttoria giudiziaria e quindi si limiterà a considerazioni d'indole generale.

Dice che in questa materia occorre essere cauti, e sopratutto esaminni e giusti. Egli comprende che il prorompere improvviso di un fatto impressionante ecciti la curiosità pubblica e provochi giudizi disparati: ma quel che non si può ammettere è il sistema di avvolgere, pel fatto di pochi, in un'onda di sospetto tutta una Amministrazione, sostituendo alla narrazione la fantasia e al fatto l'indeterminata ricerca, alla ricerca lo scandalo, lasciando credere ad altre responsabilità a salvataggi a cose oscure e terribili che non si dicono ma si insinuano.

Ritiene questo sistema deleterio, perchè gettato sconforta nei migliori, fiacca le energie, disgusta gli anziani, rende scettici i giovani e allontana il paese dalla fede che deve avere nelle sue amministrazioni che il fallo di pochi non deve bastare a rendere meno degne di rispetto.

Gli pare che sia giunto il momento di parlare dei fatti denunziati dal Trapanese.

Omai del caso Guarracino non è più il caso di parlare; lo stesso il Trapanese ne fece ampia ammenda.

Ma non meno infondato è il caso di preteso contrabbando di farina imputato al Pecoraino, di Palermo.

L'oratore spiega e si appella a quanti nella Camera conoscono la materia come non si tratti affatto di contrabbando ma di una semplice contestazione sulla natura della merce per la quale il Pecoraino chiedeva il rimborso di riesportazione. La contestazione fece tutto il vero caso alla piena luce del sole colla merce consegnata e verificata giunse così fino al più alto consesso, al Collegio dei periti, che ritenne la vertenza esclusivamente tecnica, escluso il contrabbando e la frode, e pronunciò sulla natura del prodotto obbligando il Pecoraino a pagare il dazio che pagò.

E così il discorso Trapanese cade sfasc ato dinanzi alla dimostrazione delle insussistenze dei casi denunziati, e la Camera è convinta omai che dell'artificioso edificio nulla rimane.

In questa materia, l'oratore ha idee ben precise Egli pensa che senza riguardi e senza indugi si debba severamente provvedere per le colpe e per gli errori, che l'opera sua non deve arrestarsi di fronte a nessuna responsabilità, ma sa pure che deve rivendicare la fiducia nella compagine dell'Amministrazione. Chiede che il Parlamento e il paese reagiscano contro il troppo facile sospetto colla fede che merita un'azienda alla quale il mondo intiero ogni giorno si rivolge per studiarne ed ammirarne l'organizzazione.

A questi criteri egli ha ispirato la sua passata condotta nelle passate vicende. Deferì subito persone e cose alla autorità giudiziaria senza riguardo a chicchessia, ove i fatti accadano così completamente l'ambiente spezzando qualunque rete dinteressi, intensifico la vigilanza, promosse più diligenti ricerche, raccolse gli elementi più astruseamente tecnici, e l'aumentato numero delle scoperte fatte è la prova di questa più attenta vigilanza. Ora attende il responso dell'autorità giudiziaria per prendere in confronto delle persone meglio altri provvedimenti che reputasse opportuni. E' doveroso per lui attendere la fine delle istruttorie, perchè se prendesse provvedimenti contro persone prima che la luce completa sia fatta, commetterebbe l'imprudenza di esporre a pericolo non solo l'innocente o meno colpito al sospetto che siano stati allontanati per colpe o reati: ed egli ritiene di non avere il diritto di esporre a simili sospetti persone che hanno dato all'Amministrazione la loro opera che può essere ora insufficiente ma che è tuttavia integra ed onesta.

Ciò per quel che riguarda le persone.

Per quel che riguarda gli ordinamenti, rileva che molto vi ha da fare; avrebbe già presentato dei provvedimenti alla approvazione del Parlamento se l'esame di quanto avvenne e di quanto avviene non lo avesse persuaso che non è materia da trattarsi in modo frammentario ma in modo coordinato ad un preciso scopo.

In materia di contrabbando l'astuzia e la malizia sono inesauribili: la legislazione ha il difficile compito di servire da una parte alla stremua difesa dell'erario e non inceppare dall'altre il libero sviluppo delle industrie: cose quindi deve contenere il delinquimo organismo che non dia al frodatore il privilegio di stremare a suo beneficio l'azione dell'industriale onesto e sincero.

A questo difficilissimo problema il Ministro attende col concorso di sapienti e di esperti per assecondare i desiderii del Parlamento, gli accennati dalla On. Giunta del Bilancio e più che tutto la necessità del servizio.

Ringrazia gli on. colleghi che con dotti discorsi hanno dato consigli e suggerimenti.

Legislazione fiscale

Consente che su due punti essenziali bisogna ispirare la futura azione; sul rinnovamento della legislazione e sulla riorganizzazione del Personale.

La legislazione attuale porta tutte le stigmate dell'azione del tempo. Man mano che avveniva una trasformazione nelle condizioni agricole e commerciali si toccava la legge per riparare alle fluttuevoli condizioni del momento; ma a poco a poco si smantellò la legislazione senza sostituirvi un sistema coordinato, logico e completo.

Questo sistema è dannosissimo perchè da una parte getta nella incertezza le industrie che non possono fare calcoli sull'avvenire pel timore di nuove e improvvise riforme, dall'altra fa risentire alla finanza il contraccolpo della vita oscillante delle industrie stesse.

E' pensiero del Ministro di dare un assetto tale alla legislazione da far cessare per un periodo notevole di tempo ogni dubbiezza, e se pure questo ricettamento presenti non lievi difficoltà, sia per conservare la libertà delle industrie, sia per provvedere a condizioni agricole diversissime, sia per la mutabilità stessa dei consumi, confida di potere coll'aiuto del Parlamento trovare un terreno sul quale le varie esigenze si possano conciliare.

Spera così di dare alle industrie un periodo di calma onde non si paralizzi l'azione che esse dovrebbe pareve un contraccolpo anche sulla finanza.

Perciò procurerà di formare un complesso di disposizioni che sieno un riordinamento della materia che possa durare per qualche tempo.

Personale

Quanto al personale, ritiene che non si possa avere un ottimo servizio nelle condizioni in cui è ora. Occorre l'organizzazione di celeri ispezioni, onde non solo si possa giungere da un momento all'altro nei luoghi nei quali si manifesta qualche inconveniente o qualche sospetto, ma anche perchè tutti sappiano che questa sorveglianza si compie realmente e si rinvigorisca il pensiero della responsabilità.

Ora noi abbiamo l'ordinamento che si aveva quando le tasse di fabbricazione davano all'erario 25 milioni; adesso danno 160 milioni: come è possibile che non si ringagliardisca anche l'azione di controllo?

Il corpo degli attuali verificatori, per quanto composto di volonterosi funzionari, contiene elementi nei quali la buona volontà non è pari alle forze: occorre dunque ringiovanire e rinsanguare questo istituto sul quale essenzialmente riposa la salvaguardia delle nostre entrate per fabbricazioni.

Passa ad un altro argomento che riflette un altro dei nostri maggiori cespiti; quello delle privative?

Non può fermarsi alle singole raccomandazioni di miglioramento di personale perchè ha già dichiarato per tutti che si farà a poco a poco quel che le finanze consentono, cominciando dai più bisognosi.

Il tabacco

Spiega come la coltura del tabacco in Italia abbia creato una quantità di illusioni che furono amaramente scontate. Ciò perchè si volle troppo rapidamente allargare un'industria che non aveva nè mezzi nè fini adeguati.

Sebbene lo Stato non si proponga un fine esclusivamente fiscale, non può tuttavia, nè come industriale nè come difensore dell'erario, dimenticare che suo scopo è quello di trovare il modo di avere una merce uguale e anche migliore di offrire ai consumatori e di averla senza spendere di più.

Ciò posto, non è possibile che la coltivazione interna possa raggiungere subito questo scopo; occorrono troppi elementi che soltanto e forse con una lunga esperienza si potranno avere. E quindi l'Amministrazione, perchè è soltanto questo mezzo, colla conquista dei mercati esteri, col miglioramento progressivo che la coltura interna potrà dare un prodotto che lo Stato accolga senza che gli costi di più, e senza che si alternino i consumi i quali sono di una estrema delicatezza, sia per la qualità della merce, e sia pel prezzo.

Indica le norme che intende per ciò seguire, e di chiara che è meglio essere espliciti in questa materia per non creare nè illusioni nè assumere impegni.

Altre questioni

Ai colleghi che chiesero più larghe esenzioni di tassa per le cooperative, sia nei rapporti della tassabilità di ricchezza mobile, sia nei rapporti daziari, risponde che se pur non si rifiuta di studiarne la complessa materia, non può non rilevare che bisogna rendersi ben conto prima delle conseguenze finanziarie, tanto più che i privilegi finora fatti alle Cooperative han dato luogo a non lievi inconvenienti. Riconosce la necessità di regolare la legislazione anche per riparare ad un alto principio sociale, ma occorre farlo senza abbandonare ad un arbitrio o all'arbitrio il criterio di una retta applicazione, perchè in materia di esenzioni le interpretazioni e le applicazioni troppo vaste si risolvono da una parte in danno della finanza e dall'altra in una vera e patente ingiustizia verso la generalità dei contribuenti.

Non crede necessaria la creazione di un ente speciale per risolvere le controversie fra le cooperative e l'Amministrazione daziaria, bastando le vie che sono aperte dal regolamento generale daziario.

Altra questione sulla quale non può prendere altro impegno che quello di un preciso studio, è quello che riflette la tassabilità dei sopraprezzo delle azioni. Nella legislazione attuale la controversia è ormai risolta dai numerosi giudicati della Cassazione: quanto ad una legislazione futura, siccome la ragione di ritenere che gravissime sarebbero le conseguenze finanziarie, deve fare ogni riserva, pur assicu rando i Colleghi che tale studio sarà condotto colla maggiore sollecitudine e col più grande senso di equità e di giustizia.

Risponde all'on. Casalini che la larga diminuzione da lui proposta sulla tassa degli zuccari è degna di considerazione.

Non può prestare una fede assoluta ai calcoli che egli fa di un progressivo aumento di consumo, tale da colmare la diminuzione della tassa, tanto più che egli desume questi calcoli per analogia dalla diminuzione del petrolio. Non sono possibili le analogie fra generi diversissimi perchè i generi si individualizzano e nel consumo e nella tassa.

Non crede neppure sia conveniente ritoccare un regime che va appena in vigore oggi in forza dell'ultima legge votata dal Parlamento: ma non si rifiuta di approfondire l'argomento che tocca uno dei nostri maggiori consumi.

All'on. Sighieri osserva che l'attuale Ministero e quello che lo precedette si è sempre mostrato in questa parte, hanno tentato di accelerare la carnetazione in Italia, sia facendo approvare dal Parlamento un nuovo organico, sia presentando un progetto di legge per ammissione di ingegneri senza esame di concorso. — E quanto alle forze idrauliche è una in discussione finanzi al Senato un progetto di legge che tocca gran parte delle opinioni e delle proposte mosse innanzi dall'on. Sighieri.

Dopo avere risposto ancora alle minori raccomandazioni ed osservazioni di parecchi deputati ringrazia l'on. Cottafavi e gli altri oratori che toccarono i più ardui problemi della politica e certo di cui non si può dire qui la soluzione, Ma così stanno a cuore del Governo non meno che del Parlamento.

La Finanza in un paese giovane e forte quale è il nostro è nello stesso tempo causa ed effetto del suo sviluppo e del suo progresso.

Esso deve conseguire passo passo le svariatissime

del paese per non perdere alcuna risorsa e portarla invece nel contributo di energie che lo Stato deve dare al progresso della Nazione.

Ma deve pure armonizzare la sua azione in modo che essa giunga non solo al presente, ma anche all'avvenire: non deve intristire e soffocare le forze che si affacciano timide ed incerte nella vita, ma confortarne l'azione che il tempo centuplicherà nei benefici che daranno all'erario.

E' a questo pensiero che la Finanza deve ispirarsi presieduta da una serena giustizia, illuminata dall'equità e circondata dalla fiducia.

E certamente questo il pensiero che corrisponde alle meravigliose manifestazioni che in quest'anno l'Italia dà del suo genio al mondo, genio che in questi giorni esso avvince e santifica nelle glorie e nei ricordi dei più puro patriottismo.

(*Vivissime approvazioni ed applausi. Parecchi deputati si recano a stringere la mano all'oratore*).

Presidente. Allora dichiaro chiusa la discussione generale.

Molina. Domando la parola.

Presidente. Ma che cosa vuole, se la discussione è chiusa?

Molina. Io protesto contro questa affrettata chiusura perchè così si viene a troncare un dibattito che tanto interessa la nazione.

Presidente. Protesta contro il linguaggio dell'on. Molina. Mette quindi in votazione la chiusura, che dopo prova e controprova, riesce approvata.

Presidente. Sospende per alcuni minuti la seduta.

Abignente (*Relatore*) comincia col rilevare che nella discussione avvenuta in questo bilancio si è voluto divagare molto, parecchi oratori avendo trattato argomenti che si riferiscono più che al bilancio delle finanze a quello del tesoro.

E passa così brevemente a criticare quanto hanno detto i vari oratori.

Si limita a quanto è stato detto relativamente ai vari servizi dipendenti dal Ministero delle finanze.

Afferma la necessità di prepararsi seriamente alla non lontana scadenza dei trattati di commercio.

Circa la tassa sugli alcools ne segnala il presente notevole incremento.

Ma anche la legge sugli alcools deve essere riordinata su nuove basi inquantochè la tassa deve essere unica, qualunque sia la materia distillata.

Circa la coltivazione indigena del tabacco crede che debba essere in ogni modo incoraggiata; ma osserva che le trasformazioni agrarie non possono procedere che per tratti.

Incoraggia il Ministro nel proposito di accelerare le operazioni del catasto mediante una energica applicazione della legge relativa; e nota che il catasto per circondario non ha fatto buona prova.

Rileva la necessità di migliorare alcuni servizi del Ministero, fra i quali accenna particolarmente a quelli demaniali.

Segnala a questo proposito anche la necessità di riformare le disposizioni relative alle concessioni d'acque e di modificare in legge sui trattati.

Conclude augurando sempre un prospero sviluppo delle finanze italiane (*Approvazioni - Congratulazioni*)

La Cava per fatto personale spiega all'on. Abignente, perchè egli, essendo Ministro, abbia modificato la legge dei trattati, nel punto dove si istituiva una Commissione autonoma. Egli tolse l'autonomia alla Commissione, ed ammise poi la legittimazione dei terreni usurpati.

Taverna svolge un ordine del giorno per invitare il Ministro delle finanze a presentare un progetto di legge diteso a far sì che le cooperative di consumo come i singoli esercenti, abbiano un ente verso cui appellarsi nei casi non infrequenti in cui le Amministrazioni Comunali od i Consorzi determinano a loro carico un canone daziario che, pur essendo inferiore ai limiti massimi determinati dalla legge, sia superiore, proporzionatamente alle merci, a quelli pagati dagli esercenti o dalle cooperative dello stesso Comune.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Risultato delle votazioni.

Presidente Comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Tutti i progetti di legge riescono approvati a grande maggioranza.

Il Collegio di Caltanissetta vacante.

Presidente comunica una lettera dell'on. Testasecca, con la quale ringrazia la Camera per la manifestazione di stima datagli, ma è costretto a dovere insistere nelle dimissioni da deputato.

Dichiara quindi vacante il Collegio di Caltanissetta.

La rappresentanza della Camera per le ceneri di Lamarmora e Monteverchio

Presidente comunica che la Commissione incaricata di rappresentare la Camera per le onoranze alle ceneri dei generali Lamarmora e Monteverchio, è così composta: on. Carcano, Lacava, Mazzitelli, Pais-Serra e Pistoia. (*Bene!*)

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19 la seduta è tolta.

Il raid Parigi-Roma

NOTIZIE DEL 31.

Garros partito da Pisa (San Rossore) per Roma, rade tra Bolgheri e Castagneto, rimanendo incolume arcoplano distrutto. Garros col treno di passaggio ritorna a Pisa per ripartire verso Roma con altra macchina.

Frey parte da Genova e nell'atterrare a Pisa urta con l'apparecchio sul terreno, ferendosi leggermente e guastando la macchina.

Beaumont partito da Pisa passa su Genova, e poi sfila su Pisa, ove giungendo invece che nel posto assegnato scende nella tenuta di Campalto.

Gagé è ritornato a Parigi per riprendere la partenza da Buc con nuovo apparecchio.

Lucca (tenente) con a bordo il tenente Hennequin partito alle 3.50 del mattino da Lione (aereodromo di Bron).

Kimmerling da Brignolles con nuovo apparecchioè partito per Nizza.

Vidart annulla partenza da Uzza per stamane.

Barbiah è partito alle 16.45 da Digione per Lione.

Un saluto di Beaumont.

(S) **Porto Maurizio.** 31. — Alle ore 5,40 è passato il monoplano N. 6 con un magnifico volo. Ad un tratto parve discendere. Si ebbe l'impressione di una caduta sul Corso a mare. Gli spettatori guardavano con viva emozione. La torpediniera di soccorso si recò in aiuto del valoroso aviatore, il quale era abbassato a cinquanta metri dalla corazzata *Vittorio Emanuele*, ancorata presso la bocca del porto.

Si è appreso che Beaumont, il quale è ufficiale di marina, aveva voluto salutare i suoi colleghi della nave italiana.

Vidart parte da Avignone diretto a Nizza.

Il meraviglioso volo di Beaumont.

Veramente superba è la volata fatta in poche ore da Nizza a Roma dal Beaumont.

A Genova è ricevuto dalle autorità ed acclamato dalla folla. Il Sindaco Grasso gli dà il benvenuto. Il Comitato gli offre dei fiori.

Beaumont è raggiante, ringrazia il Sindaco con effusione e stringe la mano a tutti: anche ai pompieri che si trovano sul luogo. Egli ringrazia dell'accoglienza entusiastica ed encomia vivamente il servizio fatto dalla Regia Marina lungo tutta la riviera.

Beaumont riparte sollecitamente e per Palmaria, Massa, Viareggio, Pietrasanta, Pisa (San Rossore) Orbetello, Pollonica, giunge felicemente a Roma.

L'arrivo di Beaumont.

L'annunciato dato dal tre colpi di cannone verso le 13 e mezzo suscita in città una insolita animazione ed una curiosità interessantissima.

Da ogni quartiere si riversano verso i Parioli, automobili, vetture da piazza, un numero infinito di pedoni. I tram sono presi d'assalto e avanzano sulla via Flaminia gremita in modo allarmante.

Alle 13 il *passage* dell'ippodromo è affollatissimo.

Tutte le signore dell'aristocrazia sono presenti. Del mondo sportivo nessuno manca. Gli ufficiali della brigata specialisti animati dal più vivo interesse, corrono continuamente al telefono per aver notizie dell'andamento della corsa che passano di bocca in bocca fra il generale entusiasmo. Intanto le colline dei Parioli vanno invase dalla folla, che spenza ogni ostacolo pure di assicurarsi un posto donde si possa vedere l'arrivo.

Fin dalle 15 e mezzo dovunque è un fermento vivissimo secondo segnalato l'arrivo di Beaumont a Palidoro. Di minuto in minuto si attende quindi il suo arrivo a Roma.

Ed infatti poco prima delle 16 un grido sorge da ogni parte:

— Eccolo! Eccolo!

Tutti gli sguardi si volgono verso Monte Mario E' Beaumont! L'aeroplano apparisce come un punto nero a circa 400 metri di altezza, un punto, che avanzando ingrossa continuamente, fino a prendere la forma di un immenso avvoltoio.

L'entusiasmo è al colmo.

L'aviatore avanza sicuro, diritto alla meta e alle 16,09 apparisce sull'alto dell'Ippodromo. Ancora un minuto ed il tenente Beaumont, con un meraviglioso *nol pluva* scende come una freccia, in mezzo al prato slitta pochi metri e piacidamente si ferma.

Chi può ridire l'entusiasmo di qui momento solenne!

La folla è in preso delirio: da tutti si agitano cappelli e fazzoletti; da ogni parte si grida: *Viva Beaumont Viva la Francia!* E la folla saltando gli ostacoli, si slancia sul prato per portare il valoroso aviatore in trionfo. Invano la cavalleria tenta di trattenerla; è una fiumana che irrompe da ogni parte, che nessuno può più contenere oramai.

Anche dal *passage* si cerca di irrompere: e parecchi infatti — non escluse molte signore — saltano la ringhiera: ma le guardie impediscono l'uscita, provocando clamorose proteste.

Intanto Beaumont scende dall'aereoplano, mentre la folla lo circonda acclamando. E' sollevato di peso e trasportato, anzi gettato sopra un automobile ornato delle bandiere francese ed italiana. Su di esso notiamo il Sindaco, il conte di S. Martino, gli on. Falcioni e Vicini sottosegretari all'Interno e all'Istruzione il Prefetto Annaratone, il conte Scheiller e altri sei o sette individui che conquistano quel posto dopo una accanita battaglia.

Già lo avevano salutato il sottosegretario di Stato agli esteri on. di Scalea e il sottosegretario di Stato alla guerra gen. Mirabelli. Quest'ultimo salutò Beaumont a nome del ministro gen. Spingardi trattenuto dalla discussione del Senato.

L'automobile corre al passo inseguito dalla folla ogni momento ad ogni istante e che i carabinieri hanno oramai abbandonata al proprio entusiasmo. All'ingresso della tribuna l'automobile sosta; e allora Beaumont è sollevato in alto da cento braccia che lo trasportano in trionfo alla tribuna del *Joky Club*.

E' uno spettacolo imponente che commuove profondamente. Le signore specialmente hanno le lagrime agli occhi e non cessano di applaudire.

L'aviatore per quanto sereno è vivamente toccato da quella accoglienza frenetica. Egli agita con mano convulsa il berretto gridando *Viva l'Italia!* stragrandi di braccia in braccia, con affetto fraterno.

E' un bel giovane dal pizzo castagno, di media statura simpaticissimo. Nella tribuna dell'Jockey Club è preparato per l'aviatore un piccolo rinfresco la folla che lo circonda a stento gli consente di entrare colà ed invade il recinto e le scale, minacciando di tratto in tratto di fracassare le inferriate.

Mentre il tenente Beaumont si trattiene nell'interno della tribuna per respirare fra tante strette la folla si fa sempre più fitta chiamandolo ad alta voce per salutarlo nuovamente.

E il valoroso vincitore del *raid* si presenta infatti accompagnato dal sindaco e dal conte di San Martino Assieme a Roma, dopo tanta tensione di nervi ha diritto ad un po' di riposo. E' ben giusto — grida — di lasciarlo un po' in pace.

La raccomandazione del sindaco ha pieno effetto. Beaumont saluta ancora una volta agitando il berretto e si ritira nell'interno della tribuna mentre la folla si disperde applaudendo e commentando con entusiasmo il volo meraviglioso.

Beaumont alla Maria Italiana.

L'ammiraglio di Spezia ha diretto al Ministero della Marina il seguente telegramma:

La Nave *Umberto I* ha telegrafato il seguente dispaccio inviato dall'aviatore Beaumont: grato per l'ottimo servizio delle vostre navi, mando un cordiale saluto alla marina italiana.

***

Sono pervenuti al Sindaco i seguenti telegrammi del presi. del Cons. prov. di Napoli e del pres. dell'Espos. di Torino.

» Prego porgere il saluto del Consiglio Provinciale di Napoli ai coraggiosi aviatori che dalla capitale francese giungono a Roma eterna. Ossequi.

Presidente: dep. *G. ar* »

» Pregoia felicitare in nome della Commissione Esecutiva dell'Esposizione di Torino il valoroso aviatore Beaumont che coi bravi compagni speriamo vedere raggiungere qui trionfalmente la meta finale del meraviglioso raid.

Villa, pres. Comm. Esec. Esposizione Torino.

Altri prossimi arrivi a Roma.

Oggi potrebbero arrivare a Roma gli aviatori Garros, e Frey che partirebbero da Pisa su nuove macchine e Vidart da Nizza.

I preparativi per la tappa Roma-Torino

(S) **Torino,** 31. — Mentre gli aviatori compiono la marcia trionfale dalla capitale francese a quella d'Italia, i funzionari della terza tappa Roma-Torino completano l'organizzazione nei suoi più minuti particolari. E' stata assicurata la cooperazione di tutte le numerose Società sportive sparse lungo il percorso e si può calcolare che nei giorni della corsa saranno in servizio circa 3000 ciclisti, 200 automobili e 100 medici. Vi saranno anche all'Appennino due compagnie del 3° genio pel funzionamento delle stazioni telcotriche, e sul tratto Roma-Viterbo-Orvieto si troveranno i soldati della brigata specialisti di Roma, al comando del tenente Bertotti

Il servizio informazioni sarà fatto a mezzo di 120 ufficiali telegrafici e di 90 ufficiali telefonici.

I commissari cav. Gorla Gatti a Verona si sono in modo speciale preoccupati del servizio della staegga tratto Bologna-Torino perchè per l'arrivo del vincitore del grande *raid* si proannunzia a Torino la presenza di cittadini di corrispondenti di tutte le nazioni d'Europa.

Tutti i sottocomitati sparsi lungo la linea Bologna-Torino mandarano segnalazioni al Comitato sulla vario fasi della corsa dinformeranno i commissari d'arrivo che attenderanno sul campo d'aviazione. Questo sia per esser completato nella regione Mirafiori, per operare speditamente dagli ing. Rovini, Casabella e Tremoli.

Presso il campo funzionerà uno speciale ufficio tele grafico e telefonico e dal campo stesso verranno trasmesse a Torino le notizie sull'andamento della corsa, che saranno comunicate al pubblico a mezzo di un gran quadro di segnalazioni che verrà posto in un punto centrale della città.

Il Prefetto comm. Vittorelli si interessa in modo speciale al grandioso avvenimento che si prepara a Torino e domani riunirà tutte le autorità per prendere ogni accordo atto ad assicurare nel modo migliore il successo trionfale del grandioso *raid*.

Scienze e Lettere

La nuova Presidenza all'Accademia delle scienze in Austria.

(S) **Vienna,** 31. — L'Accademia delle Scienze ha eletto Presidente l'ex Ministro delle Finanze Boehm Bawerk, Vice Presidente Lang, e segretario generale il prof. Becke.

La Presidenza dell'Accademia di Vienna era vacante per le dimissioni del celebre geologo Edoardo Suess, che, compiendo in agosto ottant'anni ha voluto dimettersi da tutte le cariche. Il nuovo presidente Boehm-Bawerck è il primo economista dell'Austria moderna.

Geologia dell'Africa Orientale.

(S) **Londra,** 31. — Importanti scoperte geologiche sono state fatte nell'Africa orientale britannica, in prossimità della costa orientale del Lago Victoria.

Alcuni fossili ben conservati di animali estinti, tra i quali quello di un piccolo proboscidato del genere *dinotherium*, sono stati rinvenuti e raccolti per essere inviati al Museo di Storia Naturale di Londra.

L'uno dei fatti interessanti della scoperta consiste nel fatto che questa è la prima volta che si trovano nell'Africa centrale residui di mammiferi in terreni la cui epoca terziaria, un'altra caratteristica notevole si è che avanzi del *dinotherium* furono trovati nella Francia meridionale per la prima volta alcuni anni fa.

Anche nell'Africa orientale tedesca sono stati fatti recentemente scavi del genere con ottimi risultati. Fra le altre cose rinvenute si nota un « dinotherium » di proporzioni doppie di quello del « diplodocus » che porta il nome del Carnegie per il dono che questi ne ha fatto al Museo di Pittsburg.

Ittiologia polare

Il dott. D. G. Lil le, uno dei biologi addetti alla spedizione inglese del cap. Scott al polo antartico, ha raccolto una serie di piante e di pesci che dalla Nuova Zelanda saranno spediti in Inghilterra per lo studio degli specialisti.

Frattanto si assicura che nella serie sono comprese molte specie d'invertebrati finora sconosciuti e così pure un gran numero di cefalodicee e forse una rabdopleura, ambedue lontani parenti dei vertebrati.

Presso la nuova Terra scoperta dal ten. Pennel a Nord della Terra Vittoria vennero raccolte nuove forme di *vizzi di mare* con spine a guisa di rame e molluschi bivalvi polesi.

L'Istituto storico prussiano a Roma nel 1910-1911.

Il direttore dell'Istituto storico prussiano a Roma comm. prof. Kehr, che presiede già dal 1903 ai lavori dell'importante istituzione scientifica, che ha sede a Palazzo Giustiniani, pubblica come introduzione al XIV vol. delle *fonti e studi negli archivi e nelle biblioteche italiane* (Roma. Libreria Ermanno Loescher. cav. Walter Regenberg 1911) un breve ma interessante riassunto sui lavori dell'Istituto stesso durante l'anno 1910-1911. Lo stato del personale scientifico fu il seguente:

Direttore e primo segretario: comm. prof. Paolo Kehr.

Secondo segretario: cav. prof. Schellhass.

Terzo segretario (per il reparto di Storia dell'Arte) cav. prof. Hoseloff.

Assistenti dottori Schneider e Hiltebrandt.

Aiuti applicati dottori Cardauns e Sthamer.

Addetti con borse di studio dott. Schweitzer, professori di liceo Ludtke e Schotte.

Bibliotecario dott. Christ.

Addetti onorari dottori Kalbfuss e Mannowgk.

Amministratore Schönfeld.

***

La biblioteca e il materiale occorente per gli studi di Storia d'Arte furono notevolmente aumentati L'aumento della biblioteca fu di 984 opere in 1329 volumi.

Sotto l'attuale direzione la biblioteca fece acquisto di 9000 opere con 15,000 volumi. Inoltre vi sono 148 riviste scientifiche, Per la Storia d'Arte furono acquistate oltre 2000 fotografie.

L'aumento degli *studiosi tedeschi* ed italiani, ma pure di altre nazioni all'Istituto rende insufficienti gli attuali locali a Palazzo Giustiniani, che l'Istituto occupa da circa 20 anni. Perciò il Governo di Berlino studia la questione di una più conveniente sistemazione.

***

Delle numerose pubblicazioni scientifiche dell'Istituto durante l'anno citiamo le più importanti.

Le edizioni delle relazioni dei Nunzi pontifici sono state accresciute di altri due volumi pubblicati l'uno dall'ex dir. dell'Istituto stesso comm. prof. Friedensburg, che tratta la nunziatura di mons. Bertano (1548-49) l'altro del dott. Cardauns sulle relazioni del Nunzio a Ratisbona (1541-46). Seguiranno un volume del prof. A. O. Meyer sulla nunziatura di Praga (1603-1606) e due volumi del prof. Schellhaas sulle relazioni del Nunzio Giovanni Delfino da Vienna (1572-76) e del Nunzio Feliciano Ninguarda dalla Germania Meridionale (1572-1583).

Il dott. Hiltebrandt ha pubblicato il primo vol. della storia documentata dei rapporti tra la Russia e la S. Sede, che comprende i documenti dal 1625-al 1740.

Un'altra impresa dell'Istituto è il Repertiorium Germanicum, cioè l'elenco di tutti i documenti dell'archivio vaticano e di altri archivi riguardanti i rapporti tra la Germania ed i Papi. Il prossimo volume edito per la cura del prof. Goeller comprenderà il pontificato di Clemente VII. Lo stesso prof. Goeller ha pure pubblicato il 2° vol. della sua storia della Penitenziaria pontificia.

Uno splendido risultato continua a dare la collaborazione dell'Istituto Storico prussiano e dell'Istituto Storico italiano per pubblicare gli elenchi dei documenti di storia generale contenuti negli archivi e nelle biblioteche della Toscana. L'Istituto prussiano ha pubblicato i volumi riguardanti Volterra, Siena, Pisa e l'Istituto Storico italiano i volumi di Camaldoli, Lucca e Colzibuono. Ora i due Istituti cominciano anche ad occuparsi di archivi situati in altre parti dell'Italia e quello prussiano ha cominciato studi a Modena, Reggio, Parma, Piacenza, e Milano, mentre negli archivi dell'Italia meridionale continuano gli studi sulla storia dell'arte sotto gli Imperatori svevi.

Abbiamo citato soltanto le pubblicazioni più importanti dell'Istituto, ma esse costituiscono già anno per anno una tale mole di lavoro da provocare la più sincera ammirazione ed anche la più viva gratitudine per gli scienziati stranieri che dedicarono tutti se stessi all'illustrazione del passato del nostro e del loro paese.

Riso, pesci... e malaria.

Parrebbe quasi, questo titolo il mezzi di una moderna soluzione. Ma si tratta di ben altro.

Fra i vari mezzi di lotta contro la malaria, certamente i preferiti sono quelli che, oltre all'utile più o meno manifesto contro la diffusione della malaria stessa, danno anche un utile più tangibile e più sicuro alla borsa. Così (per non parlare dell'aiendo del chinino di Stato che intensifica il suo lavoro di propaganda fino a crearsi l'illusione di poter persuadere 7 od 8 milioni di individui a prendere un paio di confetti di chinino al giorno per 5 o 6 mesi di più per prevenire una malattia di là da venire) ha incontrato molto favore l'idea di popolare di pesci le vaste risaie delle pianure lombarde (si tratta di centinaia di migliaia di ettari di terreno che in una parte dell'anno sono coperti di un 30 cm. di acqua): di pesci che, privati di insetti, facciano una caccia spietata alle immumerevoli larve di zanzare trasmettitrici della febbre malarica.

L'idea è giusta: soltanto i pesci più adatti per questa caccia bisognava farli venire dall'Australia e questo rendeva un po' complicata la cosa. Ma ora si è visto che non ci è bisogno di andare a pesci esotici: anche noi ne abbiamo di adattatissimi, per es. la carpa, ghiottissima delle larve delle zanzare e di ogni insetto in genere. Ed ecco che una lotta contro la malaria permette di riuscire proficua con l'allevamento di questi pesci, i quali in questa risaia ingrassano a vista d'occhio e diventano un cibo squisitissimo... e rimuneratore. Ve li figurate voi quanti milioni di chilogrammi di carpe i proprietari di risaia potranno vendere, dopo la raccolta del riso?!

L'idea, come dicevo, è buona e pratica. Non per questo bisogna perder di vista gli altri sistemi di lotta: principalmente quello di curare energicamente fino a guarigione completa, assoluta ogni caso di malaria che si presenti. In tal modo, anche se ci sono zanzare il pericolo della diffusione epidemica scompare. E per tal cura intensa e sicura non vi è che un mezzo: le pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA S. M. la Regina Margherita che amorevolmente segue l'opera benemerita dell'Assoc. Naz. per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare, si è degnata ricevere ieri in particolare udienza la Commissione composta dei cav. Alfredo Baccelli, comm. Giuseppe Gamondi, comm. Salvago, comm. Tholosano, colonnello Moneta, conte Saletta, e del segretario rag. Bagnier, che ebbe incarico speciale di riferire sui risultati conseguiti nell'anno scolastico testè decorso.

S. M. intrattenendosi vivamente alla relazione comunicatale, ebbe parole di sincero compiacimento per la filantropica Associazione e particolarmente per la Scuole Militari dall'Associazione stessa istituite. A prova della sua generosa benevolenza si compiacque offrire per i militari meritevoli alcuni orologi d'argento ed accogliendo l'invito fattole, S. M. ha altresì lasciato sperare di assistere alla solenne premiazione che avrà luogo al Collegio Romano il 3 giugno 11e 17½.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Cassani, Auditore all'Internunziato di Siam; mons. Caroli, Vescovo di Helena (S. U.); mons. Kennedy, Vescovo titolare di Adrianopoli, Rettore del Collegio Americano del Nord.

La questione degli uffici municipali. — La *Tribuna* ha lamentate le condizioni poco liete in cui si trova la sede dell'Ufficio d'igiene ed ha invocato opportuni provvedimenti. Non ha torto. Soltanto per quel che riguarda la situazione degli uffici municipali la questione non può essere circoscritta entro questi confini. Il problema è assai più vasto e complesso.

Non è da oggi che si deplora lo sparpagliamento dei diversi uffici, ragione di grave disagio per la cittadinanza nelle sue relazioni col Comune, di notevole dispendio per l'Amministrazione, causa gli affitti onerosi che deve pagare e, soprattutto, causa d'imbarazzi e ritardi nel disbrigo degli affari.

L'idea di procedere una buona volta alla costruzione del palazzo degli uffici fu affermata in varie occasioni ed ebbe anzi un principio di attuazione da parte del compianto Sindaco Ruspoli, quando iniziò la fabbrica del palazzo sulla via di Monte Tarpeo. Ma poichè da un lato la località parve poco adatta, e dall'altro sorsero scrupoli archeologici per le modificazioni che avrebbe dovuto subire il prospetto delle cosupole medioevali sulla gradinata del Portico del Vignola, la costruzione del palazzo venne interrotta.

Oggi parlopppo gli inconvenienti si sono aggravati al punto, che un provvedimento assolutamente s'impone. Nè d'altra parte è questione che possa trovare un ostacolo nei rapporti economici, perchè gli affitti che attualmente si pagano permettono una capitalizzazione più che sufficiente per far fronte alle diverse esigenze.

Senza dubbio, con la sistemazione dei servizi, in conseguenza della nuova legge per Roma, bisognerà anche provvedere alla sistemazione degli uffici. E poichè la nuova legge provvede alla sede dei Ministeri, sarebbe utile che, da sua parte il Comune provvedesse alla sede degli uffici municipali.

Ripetiamo che non è questione di mezzi, giacchè l'ammontare degli affitti compenserebbe gl'interessi e gli ammortamenti che il Comune dovrebbe pagare per la nuova costruzione. E' questione soprattutto di studiare un progetto organico ed attuabile, abbandonando i soliti tipi monumentali, che ostacolano l'attuazione di ogni iniziativa del genere.

Noi vogliamo quindi augurarci che il Sindaco voglia occuparsi sul serio di tale questione, che implica uno dei problemi di maggiore interesse per la azienda comunale.

Marco Bibulo. — Per chi non lo sapesse questo egregio uomo lungo parecchi secoli ebbe in Roma una speciale notorietà sotto la veste del vecchio Marforio, così loquace nelle conversazioni coll'amico Pasquino Da 23 anni però, dopo i lavori del monumento a Vittorio Emanuele, era stato sottratto alla vista dei buoni Quiriti, i quali ne avevano già pianto la non immatura fine.

Senonchè abbattuti gli steccati che cingevano il monumento Marforio fra le geniali meraviglie è tornato alla luce ed è tornato alla luce con poca soddisfazione del pubblico, il quale non sa spiegarsi la necessità di conservare in quel luogo quel rudere informe che rompe la linea architettonica nel lato destro del monumento.

Evidentemente se Pasquino fosse ancora nell'esercizio delle sue funzioni, si domanderebbe se per caso il collega Marforio non sia divenuto — in grazia dei suoi precedenti — un funzionario dello Stato, quale guardiano al monumento del Gran Re; mentre egli Pasquino monta la guardia ai Ministeri dell'Interno. Si dice che il sepolcro di Marco Bibulo abbia un valore storico ed archeologico essendo uno dei pochi monumenti a noi pervenuti dell'epica Repubblica e che per ragioni di topografia archeologica non conviene rimuoverlo di là.

Francamente noi sentiamo tutto il rispetto che meritano l'archeologia e la storia, ma non crediamo che questa venerazione debba essere spinta fino all'eccesso. Il sepolcro di M. Bibulo può ben essere sposto da un punto ad un luogo dove sorse una lapide potrebbe ricordare l'originaria sua sede; ma che quelle quattro pietre bibuline debbano rimanere nuovamente colà a dispetto dell'estetica e del buon senso ci pare un po' troppo.

Se la Direzione generale di Belle Arti si occupasse della cosa e la risolvesse secondo il desiderio comune, sarebbe senza dubbio cosa opportuna. Il buon Bibulo merita senza dubbio tutto il rispetto, anche perchè si tratta di un repubblicano di vecchio stile, che non ebbe mai pali nella lingua e disse sempre apertamente il proprio pensiero: nessuno quindi può contestargli una conveniente sistemazione, magari in qualche museo che sarebbe per lui un luogo più decoroso e più tranquillo.

Pel 4 Giugno. — Numerosissime sono le adesioni che pervengono con parole di plauso alla Direzione Centrale della Federazione nazionale fra le associazioni dei Reduci e dei militari in congedo per la iniziativa presa di riunire domenica alle 17 in piazza di Termini la cittadinanza, sodalizi e istituzioni varie per formare il grande corteo che si recherà al monumento a Vittorio Emanuele a rendere omaggio alla memoria del Gran Re. Fra le tante, merita speciale menzione quella della Filarmonica Principe Amedeo di Rignano sull'Arno la quale si recherà espressamente a Roma col gonfalone con tutti i suoi 42 musicanti, diretti dall'egregio maestro Sartori Silvio e che avrà l'onore di essere collocata in testa al corteo.

L'Ufficio municipale di igiene ha dato esclusivo incarico alla Croce Bianca per il servizio di pronto soccorso durante l'inaugurazione del Monumento a Re Vittorio. Esso impianterà quindi tre posti di pronto soccorso: all'Ufficio d'igiene in via Botteghe Oscure — Palazzo Venezia — Palazzo Borghese.

Il servizio nell'interno del Pincio è stato pure affidato dal Comando dei Vigili alla *Croce Bianca*. I servizi di pronto soccorso saranno diretti dai dottori Anzaldi, Mammuccari e Di Porto.

Il servizio per gli alloggi. — Tutti gli alberghi le Pensioni ed i privati che abbiano camere disponibili sono pregati di darne giornalmente avviso alle Delegazioni Municipali ed all'ufficio d'informazioni per alloggi che l'Assicurazione movimento forestieri d'accordo col Municipio ha istituito nell'interno della stazione di Termini.

L'ufficio abbonerà i seguenti telefoni dello Stato: n. 68-15; 27-48,79-83; e della Società Romana n. 12-21.

Il servizio è assolutamente gratuito e non competono nè provvigioni nè mancie ad alcuno.

Censimento. — Il Sindaco notifica quanto segue: Con legge 8 maggio 1910 è stata ordinata l'esecuzione del censimento decennale della popolazione (6. per il Regno d'Italia e 4. per Roma) ed il primo censimento delle industrie.

Il regolamento approvato con R. D. 6 novembre 1910 ha stabilì to che le notizie del censimento della popolazione debbono riferirsi alla situazione della mezzanotte del 10 all'11 giugno, quelle del censimento industriale alla situazione del 20-21 giugno.

Iogli di censimento le schede, i questionari verranno distribuiti da appositi commessi nei giorni 8, 9 e 10 giugno: essi dovranno essere riempiti per la mattina dell'11., in cui ne incomincerà il ritiro che dovrà essere terminato entro il giorno 14.

Procederà la distribuzione delle schede il lavoro preparatorio della formazione dello stato di sezione, che ciascun commesso compirà nei giorni 1 a 5 giugno, recandosi presso tutte le abitazioni, le botteghe e i locali destinati ad esercizio di industrie, arte o mestieri. I commessi saranno muniti di una lettera di riconoscimento che dovranno presentare ad ogni richiesta.

I cittadini sono tenuti a rispondere, sia in quesiti scritti nei fogli di censimento, sia alle domande rivolte dai commessi per la formazione dello stato di sezione, in modo completo e fedele sotto pena di una ammenda non inferiore a L. 5 ed estensibile fino a L. 30. Il minimo della pena pecuniaria sarà elevato a 50 lire e il massimo a 500 lire per le risposte rifiutate o scientemente alterate riguardo ai quesiti del censimento industriale.

Fratellanza Militare Umberto I. — Il Consiglio di Amme, in una delle ultime riunioni, ha deliberato che la propria Sede Sociale (Palazzo Santelli Vicolo Margana 12) dal 1. all'9 giugno rimanga permentemente aperta a completa disposizione dei rappresentanti le Società Militari federate e dei confederati individuali che converranno in Roma in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele.

La Fratellanza Militare intende così fare gli onori di ospitalità.

Per gli esoneratori di vini. — La Camera di Commercio comunica che presso i suoi uffici trovansi ostensibili importanti notizie ed istruzioni ministeriali relative all'importazione di vini negli Stati Uniti.

Automobilismo militare. — Ieri alla Batteria Nomentana, presso il distaccamento ferrovieri del Genio, sono cominciate le prove definitive di una *sala* elastica brevettata e provvista di ruote d'acciaio *senza gomme*, d'invenzione del capitano di Stato Maggiore sig. Pagliano.

Questa sala elastica, applicata ad un *camion* da 2 tonnellate, fu nel mese scorso esperimentata con successo a Torino; la prova di ieri, nonostante le speciali condizioni delle nostre strade, rotte da cuneite continue, mal selciate etc., diede, a quanto ci risulta, buon risultato.

L'automobile, guidata dal capit. del genio Puglieschi, comandante della compagnia automobilisti, percorse anche l'interno della città e nel pomeriggio si trovò ai Parioli all'arrivo dell'aviatore Beaumont.

La caratteristica di questa nuova invenzione è che la vettura non subisce scosse, sebbene le ruote

Fra Siciliani in Roma — Abbiamo annunciato l'altro giorno che il banchetto fu stabilito pel 10 giugno.

Il banchetto sarà tenuto nel Grand Hôtel e la quota di partecipazione è fissata in L. 20.

La quota di partecipazione dovrà essere versata presso la Cassa a 2. piano terreno - dell'Unione Militare (Corso Umberto I), o presso il cav. G. Bellocina, segretario del Comitato - presso la Corte dei Conti, dal quale potranno essere richiesti tutti gli schiarimenti del caso.

La fognatura del quartiere Salario. — (Una Commissione composta dell'on. Bissolati, dei cons. prov. Levi e Picarelli, del comm. prof. Ceccialupi e dell'ing. Tucciotti in rappresentanza dell'Associazione pro. quartiere Salario e dei signori avv. La Fogna e cav. Treves, è stata ricevuta dal Sindaco Nathan al quale espose la necessità di provvedere sollecitamente alla sistemazione provvisoria della fognatura del quartiere Salario senza attendere che venga definita la costruzione del grande collettore in progetto.

Il Sindaco Nathan ricambiò l'augurio del provvedimento invocato ed invitò i presidenti delle Cooperative che stanno costruendo i nuovi quartieri tra via Po ed il quartiere Nomentano a presentare subito una proposta di assunzione a forfait dei lavori necessari.

Patronato scolastico G. Garducci. — Domani, alle 17 nel locale della scuola comunale Vittorio Emanuele III in via dei Sabelli, la prof. signorina Guglielmina Ronconi svolgerà il 14° tema del ciclo delle conferenze popolari « Forte allenza ».

Accademia di S. Cecilia. — Ieri 31 maggio la signorina Maria Pasinati allieva della signorina Giulia Gioblo, ha sostenuto brillantemente l'esame di magistero nella classe di Arpa. Rallegramenti.

I ferrovieri. — Si adunerranno a Comizio stasera alla Casa del Popolo, per discutere intorno alla negata indennità pel 1911.

Pel P. Massimo. — Oggi, alle 10, nella chiesa di S. Ignazio, la direzione e gli alunni dell'Istituto Massimo faranno celebrare una Messa in suffragio dell'anima del compianto P. Massimiliano Massimo, fondatore dell'Istituto stesso.

Un fatto della Cassa di Risparmio. — Ieri, colpito da improvviso malore, mentre attendeva con l'usato zelo alle proprie mansioni, negli uffici della Cassa di Risparmio, è morto il vicesprestidente dell'Istituto stesso, comm. avv. Terenzio Pacilossi.

La salma è stata trasportata nella sala del Consiglio, trasformata in camera ardente, e molte persone si sono recati a visitarla.

I funerali avranno luogo oggi alle 17 e ziaggiano

certamente una solenne manifestazione del rimpianto suscitato per la inaspettata e dolorosa perdita.

Associazione negozianti forani. — La Presidenza dell'Associazione dei negozianti forani di Roma, e la Commissione della Lega Operaia Panettieri, ci comunicano che ieri è stato firmato dai Rappresentanti delle due Classi, il nuovo contratto di lavoro, il quale oltre ad un regolamento contiene i seguenti aumenti e modificazioni. alla tariffa attualmente in vigore.

1. Aumento di cmi 25 sulla paga giornaliera.
2. Aumento di 15 cmi sui sopraszoldi (grossi).
3. Le *calde* verranno calcolate come forni interi.

I dirigenti delle due classi hanno così conciliato agli interessi del capitale con quelli del lavoro, avitando una agitazione che sarebbe stata disastrosa per tutti.

Il nuovo contratto che porta la data del 31 maggio 1911 và in vigore questa mattina 1 giugno.

I tramvieri — Ieri mattina in seguito a nuove premure dei dirigenti la Lega e dei rappresentanti della Camera del Lavoro, si è emessa l'idea del Comizio e si è deciso, invece, un referendum sul quesito dello sciopero immediato.

Il *referendum* è durato ieri e stanotte e oggi se ne conoscerà il risultato.

Meningite degli occhi. — Il cav. Alfonso Neuschüler, oculista ricevo per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58.

G. Borghese. Fotografia Corso V. E. 178 bis G.ardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1,50

ANTAGRA - BISLERI
per le Gotte, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Tentato suicidio a Regina Coeli. — Ieri mattina, un giovanotto di Regina Coeli, entrando nella cella del detenuto Oreste Play, di a. 45, vide che questi stava inferendosi dei colpi alla gola, con un pezzo di piatto.

Il guardiano gli saltò addosso e lo disarmò subito ma il Bay si era prodotto ferite gravi.

Si ignorano le cause che spinsero il detenuto al suicidio.

Tentato suicidio. — In v. Po 152, Otello Bava di a. 19, tentò finirla con la vita bevendo una soluzione di sublimato; versa in pericolo al Policlinico.

Piccolo risso. — Nel villino Pagliaro, in via Boezio, litigarono tra loro gli elettricisti Tullio Rolli di a. 18 ab. al Circo Agonale 52 e Alberto Dà Macchis di a. 20, ab. al Lungo Tevere Sanzio 5.

Il primo ricevette un pugno all'occhio destro e guarirà in 6 g., l'altro un'ombrellata in faccia la cui contusione durerà 8. g.

Disgrazia — Il bambino Vessillo De Angelis di a. 5, in v. Rattazzi 12, cadde producendosi una lesione all'occhio sinistro, con commozione cerebrale.

A S. Antonio in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI 1 Giugno 1911 — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati arretrati 1910. in via degli Avignonesi.

La 3. custodia vende.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 25 luglio 1910.

La 2. custodia vende

Arretrati a tutto il 1009.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Sonnino - Opera Pia Tapparelli - 16 giugno - Affitto cascina Cortile L. 12.980.

Palermo - Municipio - 10 giugno - Costruzione stradale - *Lire* 132 mila.

Rocca - Municipio - 12 giugno - Costruzione case economiche L. 59.901.

Reggio - **Municipio** - 12 giugno - Appalto nettezza urbana L. 24 mila.

Firenze - Sottoprefettura - 12 giugno - Fornitura foraggi Lire 178.711.

Cologno Veneto - Consorzio idraulico - 14 giugno - Escavo de canale Roncgo - L. 70.496.

Reggio Calabria - Intendenza di finanza - 10 giugno - Conferimento riverdite privative in Bovalino e Bagnara.

Ministero Lavori Pubblici - 22 giugno. Costruzione di un ponte sul fiume Aron L. 151.514.

Corneto Tarquinia - **Municipio** - 2 giugno - Servizio Automobilistico - L. 5 mila annue.

Salerno, Prefettura - 2 giugno - Trasporti postali L. 15 mila

Rocca - Municipio, 8 giugno - Costruzione case operaie L. 62.905.

Bologna - Direzione Genio Militare - 9 Giugno - Manutenzione immobili in Ferrara L. 42 mila.

Spezia - R. Arsenale - 9 Giugno Vendita di 4330 tonnellate di ferro, L. 288 mila.

Milano-Manifattura Tabacchi-12 giugno-Fornitura di 3,108,400 lamine di stagno del peso di Kk. 18,500.

Frascati - Pretura 20 giugno - Vendita di 16 immobili ad istanza dell'esattoria di Monteporzio.

Ministero Lavori pubblici - Espropriazione dei tronchi montani in comune di Carleto Perticara - L. 150.900.

Ferrara - 14. Reggimento Artiglieria da Campagna - 1. giugno - Provviste di fuimeri ti per cavalli ecc., L. 88.608.

Civitavecchia - Municipio - 2 giugno - Sistemazione stradale L. 15.722.

Banco di Roma

Società' Anonima — Sede centrale in Roma.

Filiali in Italia — Alba (con uffici a Canale ed a Canelli — Aibano Laziale — Avezzano — Bracciano — Bagni di Montecatini — Corneto Tarquinia — Fara Sabina — Firenze — Fossano (con ufficio a Centallo) — Frascati — Fusignano — Genova — Lucca — Mondovì (con ufficio a Carrù) — Napoli — Orbetello — Palestrina — Pinerolo Siena-Subiaco — Tivoli — Lozino — Torre Annunziata — Velletri — Viareggio — Viterbo.

Filiali all'estero. — Alessandria d'Egitto — Tarragona — Barcellona — Bengasi — Cairo — Malta — Montbianch — Parigi — Tripoli di Barbe a.

Capitale soc. L. 100.000.000 - **Interamente versato**

I signori azionisti del banco di Roma sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno di mercoledì 14 giugno p. v. alle ore 10.30 nella sede sociale in via del Tritone n. 36 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1° Comunicazioni della presidenza;

2° proposta di smembramento del Banco della Liguria colle forme di fusione delle Società anonime.

3° Modificazione all'art. 8 dello Statuto sociale.

AVVERTENZE.

Art. 26 dello Statuto. — Ogni azione a liritto ad un voto.

Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. — Per potere intervenire all'assemblea generale gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società, ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 27 maggio 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ciò che diciamo
Ciò che dicono gli ammalati

Noi vi diciamo che le Pillole Pink possono far molto per la vostra salute. Danno sangue, tonificano il sistema nervoso. Hanno un'azione potentissima sul due agenti dei quali l'organismo fa uso per difendere la propria vita: il sangue ed il sistema nervoso.

Ecco ciò che gli ammalati dicono delle Pillole Pink:

Il Signor Mosconi Giuseppe, Sarravalle Ribbiana-Fisa del Fonte (Arezzo), ci ha scritto:

« In seguito ad una forte paura, mia moglie Assunta, provò un grande disturbo nervoso e divenne nevrastenica. Durante 14 mesi la sua salute non fu punto soddisfacente e soltanto grazie alla cura delle Pillole Pink ha potuto ristabilirsi. »

Il Signor Venturato Marcellino, Carabiniere Reale, Stazione di Ferroviaria di Chieti, scrive

« Ho sofferto molto di una enterite che mi aveva ridotto come uno scheletro. Soffrivo di emoraggie e l'anemia aveva preso possesso del mio organismo. Non avevo più appetito, digerivo male. Provavo ocstanti malesseri, quali vertigini, emicranie, stordimenti, che mi costrinsero ad abbandonare talvolta le mie occupazioni Ho sofferto pure di dolori reumatici. Presi vari rimedi che mi recarono soltanto un sollievo momentaneo. Infatti, appena cessato di prendarli, la malattia riappariva. Infine, decisi di sottopormi alla cura delle Pillole Pink, e, grazie alle vostre ottime Pillole, sono stato — e lo riconosco con piacere — definitivamente guarito. »

Il Signor Litauri Ruben, Via 20 Settembre, n° 2, Casa Guglielmoni, Spezia (Genova), ci scrive:

« In seguito a gravi dispiaceri, mia moglie Maria cadde ammalata. Essa venne colpita da una specie di languore, di esaurimento. Non mangiava più, ed era di un'inquietante debolezza generale. Mangiava pochissimo digeriva malissimo e si doleva continuamente di mali di reni, punture da un lato, emicranie, dolori, abbarbagliamenti della vista. Aveva sempre freddo, anche quando la temperatura era assai calda. Le venne consigliato di seguire la cura delle Pillole Pink. Graize alle vostre ottime Pillole mia moglie ha ricuperato in breve tempo una perfetta salute. Ho lungamente atteso prima di scrivere, temendo un ritorno offensivo della malattia. Ora sono certo che l'ammalato è ben guarito. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A Merenda 6, V.a Arioste, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

TEATRI di ROMA

Il " Falstaff „ al Costanzi

S'inlelò ieri sera il secondo periodo della Esposizione musicale. Due nomi: *Falstaff* e Arturo Toscanini la maravigliosa commedia musicale, ove il genio di Verdi dettò i canoni di una novella forma d'arte e l'insigne direttore, uno dei più completi temperamenti d'artista che vanti il teatro. E fu successo per il lavoro, come per il maestro, che di esso ci diede una edizione veramente superba: successo grande, decretato da un pubblico magnifico per numero ed eleganza.

E' noto: durante un pranzo in casa Ricordi, sulla fine del 1890, Arrigo Boito, presente Verdi, lavava il suo biochiere brindando alla nascita imminente del *Pancione!*. L'annunzio inaspettato destò immediatamente in tutta l'Italia la più grande impressione e la curiosità, l' interesse, l'aspettativa vennero man mano assumendo forme sempre più intense, fin alla prima rappresentazione alla *Scala* di Milano il 9 febbraio 1893 — con Maurel protagonista, la Zilli, la Stheele, la Pasqua, la Guerrini, Garbin, Pini, Corsi Paroli, Rosetti, Arimondi.

Sta di fatto che Verdi, il quale aveva già all'inizio della sua carriera tentato, senza fortuna, il genere comico, desiderava da molto tempo prendersi una rivincita. E questa venne, e fu clamorosa. A quasi ottanta anni, e a cinquanta di distanza dal *Finto Stanislao*, Giuseppe Verdi creava il tipo della commedia musicale moderna, e dava all'arte un nuovo genere d'opera giocosa: un genere che non ha affinità, che non ha parentele, che non rassomiglia a nessun altro, dove anche le basi e le leggi di tutta l'estetica, e dove azione e musica si compenetrano tra loro in un accordo unico, mirabile.

Quell'entusiasmo che sempre accompagnò le varie esecuzioni di *Falstaff*, si rinnovò ieri sera. E dobbiamo dire che gli applausi i quali accompagnarono lo svolgersi del capolavoro furono assai meritati.

Il m. Toscanini — istruttore della serata — ha concertato e diretto l'opera in modo straordinario: un equilibrio, una fusione, un senso d'arte anche nei più minuti particolari della concertazione, una esecuzione orchestrale semplicemente meravigliosa. Il pubblico volle più volte evocare alla ribalta l'illustre artista, tributandogli feste calorosissime, e salutandolo dopo la splendida *fuga* finale con una grandiosa ovazione.

Protagonista di grandi pregi il baritono Scotti, il quale dimostrò ancora una volta di essere un magnifico interprete della figura di *Falstaff*, cui reca i suoi ottimi mezzi vocali, e una signorilità d'attore che ma sì smentisce.

La giocondità e la festevolezza onde è caratterizzato drammaticamente e musicalmente l'incorreggibile quanto innocuo amatore, furono rese dallo Scotti con una finissima linea interpretativa, efficace ed evidente.

Del resto l'uditorio ebbe ier. il godimento di ascoltare un complesso più unico che raro, e che adunava nomi assai noti e stimati nel mondo del teatro. Così accanto ad Antonio Scotti il pubblico di Roma potè riapplaudire un altro dei suoi artisti prediletti; Edoardo Garbin, tornato graditissimo sulle scene del nostro massimo teatro, che già gli riscorbarono indiscutibilmente successi. Il delizioso tenore dalla voce così dolce e carezzevole suscitò, col magistero della sua arte elettissima, il più intenso godimento, e fu segnatamente ammirato nella romanzetta dell'ultimo atto detta con una espressione e una finezza squisite.

Un eccellente *Ford* apparve Giuseppe Giardini artista di bella e robusta voce e di grande padronanza scenica; e degni di ogni lode risultarono il Pini Corsi, ottimo dott. *Cajus*, il Paltrinieri (*Bardolfo*) e Benedetto Challis (*Pistola*)

Nè meno perfetto il *quieto sciame* femminile che risultò vivacissimo, colorito, tutto grazia e sorrisi.

Alice era Livia Berlendi, e la valorosa cantatrice che aveva lasciato in Roma il miglior ricordo di sè, ritrovò subito le generali simpatie. Il fascino della voce l'arte squisita d'interprete, la eleganza della bella persona, unico quel complesso di doti che fanno della Berlendi una delle più ammirate artiste della lirica, trovarono largo campo di affermazione nel personaggio di *Alice*, il quale apparve così pieno di luci e di rilievo, animato da una particolare nota di gaiezza e di seduzione.

La signora Alda Franees si presentò nella parte di *Nannetta* che le permise di sfoggiare la sua bellissima voce, limpida ed estesa, e di mettere in bella evidenza le sue virtù di interprete geniale e aggraziate.

La signora Franees mostrò di giustificare pienamente la fama di cui ci giungeva precedula, ed ottenne un meritato successo,

Una *Quickly* perfetta vivacemente caratteristica la signora Guerrina Fabbri, la quale ci diede nuova prova del suo grande valore specio nel genere comico, ove ben poche artiste possono uguagliarla.

Simpaticamente disinvolta e spigliata la signorina Olga Alcardi (*Meg Page*) che ha voce timbrata e simpaticissima,

La parte corale fece come sempre onore alla direzione del maestro Zorzato.

Costumi e scenari di un lusso e di un buon gusto veramente notevoli.

Se in questa esposizione musicale il Comitato per le feste del 1911 e per esso — diciamolo pure con tutta precisione il cav. Ricceri — non ci avesse data che questa mirabile esecuzione, potrebbe andare orgoglioso del successo conseguito e della bella vittoria ottenuta attraverso a non piccole difficoltà.

— Oggi riposo e domani — per la 32 — in abb. 2 rappresentazione del *Falstaff*.

Argentina. — Iersera si è replicato per l'ultima volta il *Mantellaccio*.

— Stasera e domani *Fiamma*, che si replicherà anche domenica nell'antica rappresentazione.

Sabato la *Pamela nubile* di Goldoni, protagonista Irma Gramatica.

Valle. — Con *Il ladro* di E. Bernstein, la compagnia Di Lorenzo-Falconi, iniziera stasera il corso delle sue recite.

Nazionale. — Oggi, alle 17,30 avrà luogo una esecuzione del grandioso oratorio per soli, cori, e orchestra del m. Don Paolino Pilliltori.

Soliści: Tilde Milanesi-De Benedetti, Doris Ostberg, Caprara Armando, Caporello Domenico e Armomondo Federico.

Dell'oratorio avrà luogo anche un'esecuzione alle 10 ant. per i prolati, che vorranno assistervi.

— Sabato inaugurazione della stagione lirica. Si rappresenteranno *Cavalleria Rusticana* con Berta Morena, Giuseppe Agostini e Gaetano Rebonato, e *Pagliacci* con Ada Sari, cav. Giovanni Dimitresco e Gaetano Rebonato.

Quirino. — Anche iersera *Montevergene* la vivacissima commedia di Domenico Romano, richiamò pubblico numeroso e procurò calorosi applausi alla Scarpetta, al Della Rossa, allo Schioppa, alla De Crescenzo ed agli altri esecutori.

— Stasera *Tre cazune fortunate* e domani spettacolo in onore della graziosissima e brava Biancbina De Cresscenzo.

Apollo. — La Compagnia Operettistica Cooperativa inizierà questa sera con *Il Conte di Lussemburgo* il corso delle rappresentazioni.

La Compagnia è composta di ottimi elenemti quali Gino Vannutelli, Ida Abry, Annetta Peretti, Alfredo Petrovich, il Volta, Elsa Vanari, la De Rubeis ed altri, artisti già apprezzati dal pubblico romano.

Adriano — Ieri sera *La figlia di Jorio* richiamò pubblico numerosissimo.

La tragedia pastorale del D'Annunzio fu recitata ottimamente da tutta la compagnia. Applausi rinnovarono specialmente il Mascaloni, *Lazzaro*, la Zambuto, *Mila*, la Colonnelle *Candia*, la Verdi, la Braccini la Vescovi e lo Zambuto.

— Stasera replica.

Metastasio — Piacquero ieri sera e furono calorosamente applaudite le scene drammatiche di O Raffaelli *Il Sambina poliziotto*. Le feste maggiori toccarono alla bambina Natalina Petroni che rese la parte della protagonista con un garbo ed una spigliatezza davvero singolari.

Inaugurazione di un nuovo Teatro.

Stasera, alla 21.30 in via Lombardia, angolo via Emilia, ai quartieri Ludovisi, sarà inaugurato il nuovo teatro *« Vittorio Emanuele »*.

Il teatro abbastanza ampio ha due ordini di palchi, galleria di 3° ordine capace di 300 persone, baraccacce ecc. ed è fornito di riscaldamenti e ventilazione.

Al *Vittorio Emanuele* agirà stabilmente una nuova compagnia diretta da Achille Vitti e da Gemma Farina. Lavoro di debutto: *Marcia nuziale* del Bataille.

Uno spettacolo di beneficenza al Metastasio.

Stasera avrà luogo al *Metastasio* l'annunziata recita straordinaria a beneficio dell'Ambulatorio di Via Ferruccio.

Si rappresenteranno *Don Pietro Caruso* di Bracco e tre novità in un atto: *A volo*, e *Un disastro ferroviario* di Nino d'Aspe e *La sirena e gli eroi* di Saverio Kambo.

Chiuderà lo spettacolo lo scherzo in un atto di G. Paoli: *Aumento di stipendio*.

Parteciperanno alla recita le signorine Jacobini e Donnini, la signora Papa ed i signori Simoneschi, Rasi, De Vincenti, Cena, e Rondanini.

L'attesa è vivissima.

Renzo Rossi.

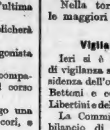
Spettacoli di stasera

Argentina. — *Fiamma* ore 21.
Valle. — *Il ladro*, ore 21.
Nazionale. — *Sul Golgota*, ore 21.
Quirino. — *Tre cazune fortunate*, ore 21.
Apollo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Adriano — *La figlia di Iorio*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Marcia nuziale* ore 21,30
Metastasio. — *Don Pietro Caruso, A volo, Un disastro ferroviario, La sirena e gli eroi, Aumento di stipendio*, ore 21.
Olympia. — *Boiaccia, Erba fumara*, ore 18, e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO con trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diverse- mente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?!



MILANO

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua
10,000,000 di bottiglie

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Vigna vendesi
con aumento del sesto.

La vigna in contrada Bravetta fra le porte Cavalleggeri e San Pancrazio è stata aggiudicata all'asta tenutasi il 27 maggio corrente per il prezzo di L. 22700.

Le offerte per l'aumento del sesto si ricevono dal notaro comm. Dottor Enrico Capo nel suo studio in via Ufficii del Vicario n. 12 fino alle ore 11 del giorno 11 giugno 1911.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Fu continuata e condotta a buon punto la discussione della legge sullo stato degli ufficiali e della marina.

La Camera di ieri.

Ha proseguito ed esaurito la discussione generale del bilancio delle finanze, dopo un notevole discorso del Ministro delle finanze, l'on. Facta, ed alcune dichiarazioni del relatore e presidente della Giunta generale del Bilancio, on. Abignente.

Oggi due sedute.

Nella antimeridiana si discuteranno i capitoli del bilancio delle finanze.

Nella tornata pomeridiana si discuteranno le maggiori spese militari.

Ministero Esteri.

Vigilanza sul fondo per l'emigrazione

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione sotto la presidenza dell'on. Villari e coll'intervento dei sen. conte Bettoni e comm. Vigoni, del deputato Gesualdo Libertini e del commissario generale comm. Di Fratta.

La Commissione ha esaminato ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1911-1912; si è occupata dell'assistenza legale degli emigranti in alcuni paesi dell'America settentrionale dell'Africa e dell'Europa; di alcune istituzioni di patronato per gli emigranti nell'interno e all'estero, nonchè di altri affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri, alle 9 è giunto da Firenze il Ministro, on. Credaro.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il prof. Lombardo-Radice pubblica in un giornale della sera una lettera, che egli chiama una pubblica denuncia, sostenendo il trasferimento del provveditore Graziadei da Bari a Salerno a inframmettenze politiche.

Ora sta il fatto che il provveditore Graziadei, **e per lettera e per mezzo di amici**, chiese insistentemente di essere trasferito a Salerno, al fine di avvicinarsi ai suoi congiunti, ed ha ringraziato del provvedimento.

(*Il Ministro ben fece a smentire, ma la smentita non basta se il prof. Lombardo Radice dispende dal Ministero della P. I.*).

***

La prova scritta del concorso a cattedre di storia e geografia nelle scuole normali maschili e femminili è stata fissata per il giorno 5 giugno p. v. alle ore otto.

La prova scritta del concorso a cattedre di computisteria e ragioneria negli istituti tecnici è stata fissata per il 6 giugno p. v. alle ore otto.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il servizio della Statistica.

L'on. Nitti, allo scopo di avviare il riordinamento del servizi di Statistica, ha incaricato di reggere la Direzione generale della Statistica, che era vacante da tempo, l'ispettore generale del Ministero, prof. Montemartini, il quale continuerà pure a reggere l'Ufficio del lavoro.

Ha poi costituito, nella Direzione generale stessa, l'ufficio temporaneo di censimento previsto dalle recenti leggi, incaricandone della direzione l'ispettore del Ministero, prof. Alberto Beneduce.

Le altre due divisioni della Direzione generale della Statistica, alleggerite dal lavoro del censimento, potranno attendere più alacremente ai loro servizi, che è proposito del Ministro di rafforzare ed integrare.

***

Soltanto i partiti estremi hanno la disinvoltura di predicare il decentramento, il riparto, la divisione, la suddivisione degli uffici e degli incarichi - salvo a diventare i più sconfinati accentratori quando riescono ad avere in mano una parte della pubblica azienda.

Noi non abbiamo nulla di personale col prof. Montemartini per una semplice ragione che non abbiamo neppure l'onore di conoscerlo in fotografia - però stimiamo e così - quindi le nostre osservazioni sono assolutamente impersonali.

Ciò premesso, è lecito chiedere come possa un uomo, sia pure di molto talento, sia pure operoso, anzi operosissimo: dirigere l'importante ufficio del Lavoro, il quale, secondo i socialisti, è il più importante fra tutti gli Uffici Centrali: assumersi la Direzione generale della Statistica, la cui importanza non ha bisogno di essere dimostrata: tenere nel tempo stesso uno dei più importanti assessorati del Municipio - quale è la Direzione tecnologica, che comprende semplicemente tutti i servizi pubblici più importanti, quali sono i trams, l'illuminazione, gl'impianti elettrici, etc., etc.

E tutto questo senza tener conto che il prof. Montemartini è membro di una quantità di Commissioni più o meno permanenti dello Stato o mista.

I giornali dicevano alcuni giorni addietro che il Ministro on. Nitti aveva deliberato con criterio lodevole, di ristabilire un po' d'ordine nell'azienda del Ministero, cominciando dall'esonerare vari funzionari di quei uffici complementari dei quali erano incaricati all'infuori delle mansioni proprie del loro grado e del loro ufficio.

Che il Ministro prescegliesse alla direzione del servizio del Censimento, specialmente in questo momento, un funzionario competente quale è l'ispettore del Ministero prof. Beneduce, suo segretario particolare, si comprende perfettamente; ma che affidasse la direzione generale della Statistica al Montemartini - che ha sulle spalle l'Ufficio del Lavoro - senza tener conto degli impegni all'infuori del Ministero, come l'assessorato al Municipio, uno dei più importanti, non si comprende, tanto più dopo l'annunzio dato che egli intendeva, con giusto criterio semplificare gli incarichi e le responsabilità dei funzionari del suo Dicastero.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera è rientrato il Sottosegretario di Stato on. De Seta proveniente da Napoli.

Ministero Marina.

— Il tenente medico Calata è imbarcato a Genova il 30 Maggio sul piroscafo *Argentina*, diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

INFORMAZIONI ESTERE

Nelle Canarie

(S) **Las Palmas** 31 — (*ritardato*) — I disordini di ieri si sono rinnovati nella serata.

La folla chiamata a raccolta dal suono delle campane, ha invaso le principali arterie della città ed ha tentato di attaccare parecchi edifici pubblici e fra gli altri la residenza del delegato del Governo.

Le truppe e la guardia civile hanno dovuto intervenire e hanno fatto anche uso delle armi per disperdere la folla, dalle cui file è stato sparato qualche colpo di arma da fuoco.

Si ignora se vi siano dei feriti

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 31 — Il *Novoie Vremia* dice di avere appreso da fonte autorevole che le spiegazioni date alla Camera ottomana relativamente al Montenegro hanno soddisfatto il Gabinetto russo, che considera l'incidente come definitivamente chiuso.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 31 — La conclusione dei trattati generali di arbitrato con la Francia e con la Gran Brettagna sarà probabilmente ritardata, perchè, avendo anche la Germania intenzione di sconludervne uno con gli Stati Uniti, bisogna necessariamente sonare le tre Potenze al cerveno dei rispettivi negoziati.

I trattati di arbitrato non potranno essere presentati al Parlamento che questo inverno.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il capo del servizio di pubblica sicurezza Chalib, eminente membro del Comitato « *Unione e Progresso*, » si è dimesso.

Secondo i giornali, il ministro di Bulgaria ha espresso il suo rammarico al Ministro della Guerra, per la morte del tenente turco negli incidenti di frontiera.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 31. — Bernardino Machado, Ministro degli Esteri, intervistato da un redattore del giornale *Novidades* circa l'analisca pontificia, ha detto che l'attitudine del Vaticano è inconcepibile, la legge di separazione non essendo una legge di offesa, ma soltanto una legge di difesa morale e materiale.

Borse e Mercati

ROMA, 31 maggio 1911.

Mercato inattivo.

Rendita ital. 3 3/4 % contante 104.60-104.87 ½
Rendita ital. 3 3/4 fine mese 104.77 - 104.72 ½
Banca d'Italia 1468 - 1463 — Banca Comm.le 851-850 — Credito Italiano 538 - 537 — Banco di Roma 102.50 — Società Bancaria 100 — Istituto Fondiario 375 — Acqua Marcia 1.940 — Gaz di Roma 1180 - 1183 — Condotte 320 — Omnibus 253 — Immobiliari 273

Beni Stabili 227 — Imprese Fondiarie 113.25 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 242 — Ferriere 157 — Piombino 152-151 — Metallurgica 105 — Carburo 574 - 572 — Kerka 287 — Concimi 113 — Molini 99 — Risanamento 74.

CAMBI — Parigi 100.40 — Londra 25.40 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale 1 giugno L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 maggio al 4 giugno per i dazii non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 31 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 51	104 45	104 55	104 75
Id. fine mese	104 98	104 65	104 80	— —
Id. 3 ½ %	104 50	104 40	104 70	104 60
R. B. d'Italia	1463	1462	1464 50	1464 50
» Commerc.	849	850	850 50	— —
» Cred. Ital.	537	538	— —	— —
» B. Roma	102 50	102	102	102 50
Mediterranee	417	417 50	— —	418 —
Meridionali	660	662	— —	661 —
Acc. Terni	1457	1458	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	377 —	382 —	— —	— —
Raffinerie	370 —	369 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	242 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	350 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	501 75	— —	— —
Fond. it. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 17	124 17	124 12 ½	124 20
» Francia	100 40	100 40	100 35	100 37
» su Londra	25 39	25 39 ½	25 39	25 39
» Svizzera	100 15	100 20	100 45	— —

Consolidati Media ag. del Regno 30 maggio
con cedola senza cedola Rendita interesse

3 % netto	104.53 01	103.71 47	103.04 92	
3 ½ % netto	104.49 06	102.74 03	103.04 61	
3 ¾ % lordo	71.03 33	69.83 33	70.63 97	

BORSE ESTERE

Parigi, 31 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3 % amm.	— —	— —	— —
3 % perp.	98 07	98 32	98 07
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95	93	92 50
spagnuola	97 22	97 55	97 30
russa nuova	103 ¼	103 50	102 90
portoghese	68 75	68 80	68 55
ungherese	— —	98 —	98 25
Egiziano 6 %	— —	101 75	102 —
Banca di Parigi	1830 —	1830 —	1827 —
Banca Ottomana	— —	718 —	716 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5540 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	660 —	661 —
» sull'Italia	— —	99 ⅛	99 ⅛
» su Londra	— —	25 35	25 35
» su Madrid	7 95	— —	— —
» su Argentina	— —	— —	— —

PARIGI 31. — Prezzi di compensazione e riporto

Rendita francese 3 0/0 perpetua	98 00	Rip.	0 19
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	98 —	Rip.	0 22
Rendita italiana 3.50 0/0	101 05	Rip.	0 05
Banca di Parigi	18 —	Rip.	3 33
Credito Fondiario	718 —	Rip.	2 —
Azioni Suez	5554 —	Rip.	6 75
Ferrovie austriache	81 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	417 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a terzina	350 —	Rip.	0 02
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	97 35	Rip.	0 13
Rendita ungherese 4 0/0	98 —	Rip.	0 13
Rendita egiziana amortizzata	101 —	Rip.	0 15

Vienna 31 maggio — **Londra** 31 maggio

	30	31		31 apertura	31 chiusura
Cred. aust.	644 80	644 —	Consol-	81 ⅞	81 ¾
Rend. oro	115 75	116 05	Italiana	103 —	103 —
» carta	92 35	92 40	Turca	99 —	99 —
Ungh. 4 %	91 35	91 35	Rand 3 %	— —	90 —
» 3 ½	80 —	80 —	Spagna	96 ½	96 ⅝
Union. Bk.	614 50	615 —	Giappon.	92	93
C. Londra	23 09 ½	23 09 ½	Egiziano	100 ⅛	100 ⅛
Lire ital.	94 45	94 45	Argento	24 ½	24 ⅝

Berlino, 31 maggio — **Sconto ufficiale**

	30	31		
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO	
Ital cont.	— —	— —		
» l. mese	— —	— —	Italia	3 per %
Obbl. ferr.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Ital. 3 ½	72 75	72 40	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Germania	4 per %
» Roma	127 —	128 —	Austria	4 per %
R.Comm.It.	— —	— —	Belgio	4 per %
Au. Merid.	— —	— —	Spagna	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Svizzera	4 per %
Rubio	216 30	216 45		4 per %
C.mb. Ital.	80 40	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31 maggio

Rend. 3 ½	104 68	Raffinaria 3 ½	253.30
Id. 3 ½	104.50	Ind. Zucc. 307.	308.50
B. Italia	1462. —	Eridania 73. —	Carburo — —
Commerc.	849.25	Succ. Naz. 163. —	Mot. A. C. — —
Credit. I.	537. —	Id. Rom. 73.50	Semolerie 227. —
Bancaria	99 —	Lebandy — —	Kerka 304. —
B. Roma	102.50	Terni 1460. —	Impresa 148. —
Meridion.	660.50	Metallurg. 104. —	Ansaldo 241.75
Medit.	417. —	Partsure 133. —	Fer. Volsci 195. —
Navigaz.	377. —	Officine 477. —	Italia 8 ½
Valsecco	— —	Tramway — —	Antimonio — —

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERESONI

Parte Terza — Anna.

CAPITOLO XXXII

Il racconto di mistress Belden.

— Mio zio potrebbe dirvi come gli abbia promesso d'essere sempre obbediente alla sua volontà, disse con una specie di sprezzo.

Meravigliata dolorosamente scoppiai in pianto.

Maria Leavenworth non parve accorgersene.

— Il mio strette dovere, non m'impose, dunque, di non aver altra guida che il volere di mio zio? mi chiese. Non ma fu gli allevata, circondata di lusso. fatta quale io sono? Non m'ha dato tutto, fin anche quest'amore della ricchezza che ha messo nel mio sangue goccia a goccia con tutti i doni di cui mi ha sempre colmata? Dovrei dimenticare tutto ciò perchè ad un uomo piacque d'offrirmi ciò che si chiama il suo amore, un uomo che le conosco solamente da qualindici giorni?

Convinta dal tono d'amara ironia che Maria era in preda ad una specie di esaltazione, mi feci animo e le dissi:

— Ma se in quindici giorni avete imparato ad amare quest'uomo più d'ogni cosa, più della ricchezza...

— Allora?

— Ebbene, assicurate la vostra felicità con un matrimonio segreto con lo sposo che vi siete scelto e cercate d'adoperare la vostra influenza su vostro zio per ottenere da lui un perdono che non può negarvi eternamente.

Maria era le mie braccia e m'appoggiò il capo sul petto.

— Non sarebbe meglio d'accertarmi delle buone intenzioni di mio zio? - mi chiese.

Le sollevai il viso per leggerle negli occhi; sorridevano gaiamente.

— Oh! soliamai, voi non avete respinto il signor Clavering!

— Sì, rispose gravemente

— Ma non senza speranza di ritorno?

Ella scoppiò a ridere.

— Che brava amica sarete!... disse.

— Ciò non ci chiama rispondere, insistetti.

Ella ritornò seria.

« M'aspetterà » mormorò.

L'indomani le feci un progetto per poter corrispondere con il signor Leavenworth.

Bisognava che cambiassero il nome: ella prenderebbe il mio, meno compromettente d'un nome straniero, ed egli si chiamerebbe il signor Roy Robbius. Il progetto le piacque e l'adottò con questa sola modificazione. che un segno tracciato sulla busta avrebbe diminito le sue lettere dal mio.

Ecco come io misi il dito su quest'ingranaggio che m'inghiottì tutt'intera. Abbandonando il mio nome a Maria Leavenworth, autorizzandola a farne l'uso che le sarebbe piaciuto, io rinunciai ad ogni prudenza se ad ogni riflessione. Da quel giorno io non fui più che una schiava devota e fedele. Copiavo le lettere indirizzate al signor Clavering e facevo giungere alla pazzarella quelle che ricevevo per lei. Anna ci serviva d'intermediaria perchè miss Leavenworth stimava più prudente di venire, adesso, meno spesso da me. Io affidavo volentieri la corrispondenza a quella cameriera che non sapeva leggere e che mi faceva sicura che le lettere arriverebbero senza, intralci, al loro destino. Ma le cose stavano per cambiare.

Il signor Clavering aveva lasciata in Inghilterra la madre seriamente malata; un giorno ebbe la notizia di un aggravamento repentino Il suo ritardo accanto alla madre s'imponeva Ma, pazzo d'amore, tormentato dai dubi, divorato d'inquietudine al pensiero di separarsi da una donna tanto corteggiata come Maria, le scrisse per dirle i suoi timori e per chiederle di sposarsi prima della partenza.

— Siate mia moglie, insisteva, ed io v'obbedirò in tutto. La certezza che voi siete mia, mi darà il coraggio di partire; senza ciò non me ne sentirò la forza. dovesse mia madre morire senza baciare il suo unico figlio! —

Quando portai questa lettera dalla posta, Maria era in casa mia e non dimenticherò mai l'impressione che le produsse quella lettera. Assunse da principio l'aspetto d'una persona che sia stata insultata, poi si calmò e scrisse alcune parole che copiai. In esse prometteva a Clavering d'acconsentire alla sua richiesta a due condizioni: prima, che non si renderebbe noto il matrimonio se non il giorno in cui ella lo reputerebbe opportuno; secondo che Clavering si congederebbe da lei sulla porta della chiesa e non cercherebbe di rivederla sino a quando non lo richiamerebbe presso di sè.

Quarantotto ore dopo, arrivò la seguente risposta:

« Tuttocio che voi vorrete purchè siate mia moglie!

Per la seconda volta mi incaricai di preparare ogni cosa, affinchè il matrimonio avesse luogo con la maggior segretezza possibile. Era necessario che ci celebrasse da lì a tre giorni, perchè il signor Clavering aveva fissata la sua venuta per il sabato seguente; inoltre era impossibile pensare a celebrare la cerimonia a R.... essendovi i due sposi troppo conosciuti; sarebbe significato esporsi alle chiacchiere di tutta la città. D'altra parte non potevamo andare molto lontano per timore che una troppo lunga assenza di Maria non rivegliasse i sospetti di Eleonora.

Devo anche avvertire che subito dopo il viaggio del signor Clavering, lo zio di Maria era ripartito.

E... era il solo luogo che presentasse il doppio vantaggio d'una breve distanza e d'una grande facilità di viaggio. Benchè posto lungo la ferrovia il villaggio era poco conosciuto ed ospitava un oscuro pastore evangelico in una casa a pochi passi dalla stazione. Se i due giovani si fossero incontrati là? M'assicurai dell'assentimento del pastore e non mi restò più che occuparmi dei dettagli.

Sto per arrivare al punto del racconto in cui poco mancò non crollassero tutti i nostri progetti. Eleonora aveva scoperto il segreto delle corrispondenze scambiate tra Maria ed il signor Clavering. Una sera, Anna che m'era divenuta amica in seguito alle sue frequenti visite, venne a passare qualche momento a casa mia. S'era seduta da dieci minuti appena, che si bussò alla porta. Corsi ad aprire; Maria, almeno lo credetti, fosse lei, era dinanzi a me chiuso in un ampio mantello.

Supponendo che mi portasse qualche lettera per Clavering, la presi sotto il braccio e la portai nella sala, dicendole: « L'avete? la metterò alla posta stasera stessa perch'egli la riceva prima.»

Mi fermai sbalordita.....

La donna s'era volta verso di me: m'era completamente sconosciuta

« Vinganmate, mi disse, io mi chiamo Eleonora Leavenworth e son venuta a cercare la mia cameriera che immagino sia qui.

Nel mio turbamento potei appena indicarle Anna con un gesto seduta in un angolo della stanza. Miss Leavenworth si diresse verso la porta.

« Ho bisogno di voi, Anna » disse.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Inferiore: Direttore o Amministratore del *Popolo Romano* - Roma
Tariffa quasi costante: 12,000 in città - 15,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Sconto 5 per cento alla Banca d'Italia) — (con la Posta)

Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia ..... Anno L. 50 - Sem. 28 - Trim. 14
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 30 - Trim. 16	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 66 - Sem. 36 - Trim. 18

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano e Via Due Macelli N.i 6 e 10 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 169. Tel. 20-46
Tariffa: La pagina (m. 10 colonne) cent. 400 la linea; — La pagina L. 1/2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Economici Famiglie L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La ristampa e sul corpo 8. Spezzoni vedere varie.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1910-1911

Prodotti approssimativi del traffico
a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

31ª Decade dal 1 al 10 maggio 1911

	Rete Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Stretto di Messina Approssim. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Navigazione Approssimativi
Chilom. in esercizio.	23.153(1)	23.153(1)		224	224		7
Media	23.153	23.270	— 24	224	224	—	7
Viaggiatori	3.811.741 00	3.414.365 54	+ 397.376 46	7.668 10	8.421 47	— 753 37	6.178 50
Bagagli e cani	72.587 00	77.071 65	— 4.484 65	288 00	291 50	— 3 50	95.85 00
Merci a P. V. A.	1.762.009 00	1.815.067 10	— 53.058 10	289.50 25	295.67 75	— 6.166 75	6.418 00
Merci a P. V. . .	2.182.356 00	6.307.910 93	— 125.554 93	6.774 00	4.770 05	+ 2.003 95	
TOTALE	14.358.875 00	13.850.306 28	+ 1.029.068 72	16.580 00	14.705 65	+ 8.894 35	41.691 00
Viaggiatori	180.276.27 00	163.422.980 05	+4.853.292 95	191.398 00	182.807 54	+ 13.590 46	1.706.173 0
Bagagli e cani	7.726.309 20	7.454.114	+ 272.195	6.447 00	6.093 10	+ 353 91	
Merci a P. V. A.	44.796.413 80	43.057.984	+ 1.738.574 15	61.107 00	52.299 07	+ 7.808 43	283.469 00
Merci a P. V. . .	216.721.384 00	204.273.717 11	+6.447.666 89	197.100 00	141.244 10	+ 55.855 90	
TOTALE	469.580.374 00	419.167.548 16	+ 13.041.849 53	456.147 00	213.453 47	+ 78.693 53	1.132.642 03

Prodotto per chilometro della Rete.

Della decade. . . .	1.106 08	1.035 15	+	70 86
Riassuntivi	21.313 60	10.502 14	+	810 46

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Conflue Francavilla Marittima Mozzano e Desenzano-Desenzano Lag.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio
Dal dì 21 al dì 27 maggio 1911

ARTICOLI	Unità Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint. 100 —	236 00
Bovi e vacche da campagna	» —	—
Bovi e vacche di Sardegna	» 175 —	191 —
Vitelli da latte	» 0.35 —	277 —
Vitelli di campagna	» —	—
Agnelli	» —	—
Abbacchi a tutta stagione	» —	—
Abbacchi di rivendita a piccole partite	» —	—
Capretti	» —	—
Polli di Toscana	Paio. 1 50	—
Pollanche	» 1 —	7 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	» 1 —	1 50
Pollastri e pollanche scelti	» 1 50	7 50
Pollastri delle Marche	» 5 50	6 —
Pollanche delle Marche	» —	—
Galline delle Marche	» —	—
Pollastri di Perugia	» 5 75	6 —
Galline id.	» 4	6 25
Pollanche id.	» 3 25	5 —
Piccioni	» 1	1 50
Galline Faraone	» 5	5 50
Anitre	» —	—
Gallinaccio vivo	Kg. 1 90	2 —
Gallinaccetta viva	» 2 —	2 10
Gallinaccio mascellato	» 2 80	3 —
Gallinaccetta mascellata	» 2 80	3 05
Gapponi	» —	—
Grano tenero Pa Romana	Quint. 21 —	28 25
Grano tenero stan. diverse	» 27 50	28 —
Granone Provincia Romana n.° q.	» —	—
Fiore di Farina N. 00	» 41 50	42 50
id. id. 0	» 39 0	40 50
id. id. A 1	» 34 —	34 —
id. id. B 2	» 31 50	32 50
id. id. C 3	» 26 —	28 50
id. id. D 4	» 21 —	22 —
id. id. V 5 sacco comp.	» 27 —	28 —
Semolino di grano duro	» 42 —	43 —
Pasta semolina finissima N. 0	» 70 —	71 —
Pasta id. id. » 1	» 57 —	59 —
Pasta id. id. » 2	» 49 —	49 —
Pasta id. id. » 3 3	» 44 —	45 —
Cruschi	» 13 50	14 —
Avena stazione Roma) I.	» 21 50	21 —
Avena stazioni diverse .	» 21 —	21 50
Orzo da birra	» —	—
Patate di Viterbo	» 17 —	17 50
Patate di diverse provenienze	» 13 —	14 —

Crascheller	»	12 50	13 —
Fagiolina nuova	»	37 —	38 —
Favine e centrali nuove stazione Roma	»	27 —	28 —
Favine » » stazioni diverse	»	—	—
Semi di lino (stazioni)	»	—	—
Riso Ginone	l. q.	52 —	53 —
Riso Lucca	l. q.	61 —	63 —
Riso Pugliese gigante	l. q.	61 —	63 —
Riso Giapponese brillato	»	53 —	54 —
Riso cambiato	»	—	—
Caffè Chapada	»	180 —	200 —
Caffè Santos	»	1 —	1 —
Caffè Santos l. q.	»	1 90 —	2 10 —
Caffè Santos l. q.	»	1 90 —	2 —
Pepe Giava	»	2 —	2 —
Pepe Singapore bianco	»	2 —	2 —
Zucchero in pani sani piccoli	»	1 27 —	1 28 —
Zucchero extra fino	»	1 17 —	1 18 —
Zucchero extra	»	1 —	1 —
Zucchero centrifugo	»	1 —	1 —
Burro semisale prima qualità	»	1 —	1 —
Burro dell'Agro Romano pure	»	—	—
Burro di Milano prima qualità	»	2 15 —	2 20 —
Burro di Milano seconda qualità	»	2 05 —	2 10 —
Burro di Reggio Emilia	»	2 —	2 —
Formaggio detto a cavallo l. q.	»	1 90 —	2 —
Formaggio detto a cavallo l. q.	»	1 70 —	1 80 —
Formaggio detto a cavallo l. q.	»	1 60 —	1 70 —
Acciughe di sicilia	Barile Kg. 90	100 —	100 —
id. id.	» 50	55 —	55 —
id. d'Anzio stipa grande	» 80	1 0 —	1 60 —
id. id.	» 50	1 00 —	1 10 —
id. d'Africa	» 80	—	—
id. id.	» 50	—	—
Uova in partita (vuolo compreso)	migliaio 80	90 —	90 —
Uova in detta al peso	»	60 —	70 —
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint. 200 —	250 —	250 —
id. fini	» 1 0 —	1 0 —	—
id. Puglia fine	» 1 0 —	1 0 —	—
id. Sabina fino	» 160 —	170 —	—
da ardere	» 150 —	155 —	—
mercantili	» 150 —	155 —	—
Vino romano sul posto	Ettolit. 45 —	4 50	—
Vino dei Castelli Romani l. q.	» 80 —	85 —	—
Vino Monte Porzio Catone	» 41 —	50 —	—
Vino Albano	» 40 —	42 50	—
Vino Velletri (bianco e rosso)	» 43 —	50	—
Vino Ballarra	» 45 —	50 —	—
Vino Bari	» 35 —	38 —	—
Vino Lecce e Gallipoli	» 45 —	45	—

Il Presidente
della Sezione sindacale dei mediatori di merci
Carlo Alberto Canestrelli

Il Sciroppo del Cappuccino

ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si ripreudono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, esiero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli ineffiaci formenti. 7

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come s'opera, scrofo le ecc. ecc.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario 21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario 14,000,000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona,
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio,
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Ferrara, Firenze,
Genova,
Livorno, Lucca,
Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa,
Roma,
Saluzzo, Savona,
Torino,
Udine,
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio,
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere-Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metallico - banconote chèques - titoli dello Stato e Valori.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Fari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vere

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

SERVIZIO di CUSTODIA di DEPOSITI CHIUSI

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

AMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Lungh.	Alteza	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	22	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	23	50	6	12	20	40
Casse-Forti unico	42 1/2	46	50	10	22	50	80

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo veicinoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di comodità vengono compartati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente costruiti in acciaio, appositamente costruiti con i più perfetti sistemi diversi contro l'incendio, ecc.

CHIARIO. I locali restano aperti, di eccezione ed festivi di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT dalle 10 alle 15 per consegna e ritiro dei depositi chiusi; in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 12 tutti i giorni in cui l'istituto è in servizio di Cassa.

N. B. — Si prega a visitare questa primaria istituzione. Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Credenziali scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di tempo, per versamenti in conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione di deposito, possono essere intestati anche a più persone e Titolari di essono eseguire una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suoneria Centim.	Tasti porcellana	Pila Leclanché	Quadri	Fili conduttori
6	0.45	—	3 Num.	L. 11.75
7	2.80	Bisc. . . L.	0.30	4 » 18.50
8	3.20	filettati cro	0.50	6 » 21.—
9	3.25	legno . .	» 0.80	8 » 25.75
10	4.75	» . .	» 1.—	10 » 28.50
12	6.—	Perello. .	» 0.45	recche » 4.50

14	L. 1.60	
16	» 1.80	
18	» 2.20	
21	» 2.75	
25	» 3.—	

7/10. . .	L. 4.—
8/10. . .	» 3.60
9/10. . .	» 3.70
Cordoni di seta al metro	L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1584

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 58.

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6. —	7.40	8.45	10.45	13.45	
			10.10	15.25	18. —	19.50	22.40
Pisa-Livorno	8.35	8.45	12.55	18.5	21. —	23.50	
Pisa-Milano	7.35	8.45	12.55	18.5	21. —	23.50	
Foligno-Ancona	5.30	9.25	12. 5	15.30	20. —		
Firenze-Bologna	6. —	9.15	10.40	14.15	21. —	23.45	
Orvieto	5.35	8.45	12.55	18. 5	18.25	21. —	23.50
Terni-Avezzano	6.5	7.40	13. —	17.10	19.50		
Tivoli	0.45						
Civitavecchia	7.50	10.30	18.35			19.10	19.35
Frascati	6.30	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.55	12.35	17.8.1				
Velletri	6.50	12.35	17.8.)	20.07			
Fiuggi-Fumone	7.35	8.45	9.30*			18.25	
Mandela-Subiaco	7.4	18. —	17.40				

* Il treno della 9.30 (Foligno-Ancona) è feriale.
◆ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	11. —		13.5	14.10	17.10
Torino-Pisa	7. —	8.45	9.50		17.50	20.25	23.25
Milano-Pisa	7. —	8.45	9.30	16.40	18.15	21.30	23.50
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.25		14.35	20.10	23.35
Milano-Firenze	0.12	6.30	8. —	13.10		18.30	23.50
Orvieto	6. —	8.45	9.30	16.30	18.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		6.20	9.35	15.40		
Tivoli	7.30	10.40					
Civitavecchia	7.55	10.5	13.35				
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5		19.10	22.10
Terracina Velletri	7.30	9.35				18.15	20.47
Velletri	8.26	9.30				19.10	20.47
Fiumicino	7.35		16.50	21.19			23.10
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.30	15.40	20. —		

* Il treno della 9.15 (Ancona Foligno) è feriale
◆ Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.30	9.40	— [	15— [16.30
Prima Porta	a.	7.1	10.12	11.49	15.32 17.14
Scrofano	a.	7.16	10.27		15.47 17.27
Castelnuovo	a.	7.47	10.56		14.26 16.58 17.56
Morlupo	a.	8.16	11.5		16.6
Rignano	a.	8.34	11.24		16.25
S. Oreste	a.	8.59	11.48		16.48
Civ. Castellana	a.	9.8	12.16		17.17
Civ. Castellana	p.	6.30		13.26	16.40
S. Oreste	a.	7.2		13.58	17.12
Rignano	a.	7.10		14.7	17.20
Morlupo	a.	7.36		14.34	17.46
Castelnuovo	a.	7.48		14.45	18.1 18.46
Scrofano	a.	8.14		15.11	18.27 19.18
Prima Porta	a.	8.29		11.58	15.26 18.42 19.33
Roma	a.	9.10		12.40	16.10 19.26 20.15

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carlo delle Cartiere Meridionali

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,50 alle 20,50.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 8,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	8,30	11,30	16. —
Bagni	a.		7. —	10,15	12,58 18,34
Villa Adr.	a.		7,15	10,32	13,1 18,51
Tivoli	a.		7,50	10,45	13,18 19,22
Tivoli	p.	7,55	11,30	16,30	18,23
Villa Adr.	a.	8,31	11,46	16,28	18,36
Bagni	a.	8,39	11,54	17,48	19,32
Roma	a.	7,35	9,5	15,30	17,50 19,45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15-7,15-8-9,15-10,30-11,45-13 bis. - 15,0 - 1,15 - 16 - 17,15 - 18 - 22,80 f.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13,50 - 15,20 - 16,20 - 17,40 - 19,20 - 20,4 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,15 f.es. - 7,30 - 9,40 - 12,40 - 14,20 - 16,20 - 18,45 - 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,23 - 8,31 - 11 - 13,7 - 17,19 - 20,9 - 22,4 f.es.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5,5 - 9,35 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 12,47 - 20,28 - 0,38.

GUIDA DEL FORESTIERE

(Ex VEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 106, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO, Accesso v. della Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo Pio-Clementino, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sistemazione della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovannin Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Parasciullo (fuori porta del popolo v. Aroo Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*. Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. *Coloneo*, v. Piemta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, *s. S.* Teorioro 16. dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S.Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola de S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stadio e manoiscri del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DEI POMPEO RUFI AS, v. Appia Antica Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dirisserte.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antico 37, dalle ore 8 al tramonto.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. L. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurebigeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postume nimosidi*.

Avvisi economici - vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualunque ufficio, anche come amministratore del quarto di stabili e di varie aziende. Ottimo riferimento. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

D'AFFITTARSI

Via di Ripetta 77 prossima Palazzo Brancaccio all'ottima esposizione 6-7 camere luce e servizio pezzi moderni. 1104

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per un anno in piccolo villino, fornito di tutto il necessario, via Anco a N. 48, scala B, int. 12. 1110

Camera grande con due finestre, luce elettrica, ed ogni occorrente, signorina sola, via dell'Archetto 37. Preferisce persona studiosa. 1111

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore a signorine, DA 30. Fermo posto. 1100

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle migliori Fabbriche Italiane Estere e Nazionali di Fiammifere e Cerini Svedesi. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 318 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 3866. 1170

Impiegato serio buona contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 8 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni teorico dei clienti, Via Arenali 69, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1107

Esazioni Amministratore prima la ritiene a (vicende esazioni per conto Ditte commerciali o per privati di conti arretrati; dà cauzione e garanzia secondo l'importo conto da esigere. Scrivere G. C. 28, Roma.

Distinta signorina che conosce e parla correntemente il francese, offresi come istitutrice o dama di compagnia presso famiglia distinta. Scrivere a Mlle Jeanne Lemaire, Roma, Posta Centrale. 1112

Per allieve di canto La signora M. prof. Pietro, maestro di canto, d